



Berna, 22 novembre 2023

---

# **Rapporto sulle condizioni generali di un'esposizione nazionale**

Rapporto del Consiglio federale  
nel quadro del programma di legislatura  
2019-2023

---

## Compendio

### Situazione iniziale

Dopo più di vent'anni dall'ultima esposizione nazionale, tenutasi nella Regione dei Tre Laghi, si sta lavorando con intensità alla realizzazione di una prossima edizione dell'«Expo»<sup>1</sup>. Lo svolgimento di una manifestazione di questo tipo crea grandi opportunità, in particolare in ambito culturale e sociale, ma comporta allo stesso tempo notevoli costi e rischi. Al momento sono note diverse iniziative dedicate a una nuova edizione e sono in corso dibattiti (politici) sul senso dell'evento e su quando svolgerlo. È opinione diffusa che difficilmente si potrà realizzare un grande evento della portata delle esposizioni precedenti senza la partecipazione della Confederazione. Come illustrato in una presa di posizione congiunta con la Conferenza dei governi cantonali (CdC) del giugno 2022, in linea generale il Consiglio federale è favorevole all'organizzazione di una nuova edizione dell'Expo. Riconosce inoltre che realizzare un'esposizione nazionale nei prossimi anni può essere utile per rafforzare la coesione del Paese e per far emergere e discutere le prospettive per il futuro. Nel marzo del 2023 il Consiglio federale ha quindi deciso di proseguire con i lavori di preparazione in vista di un'Expo. Allo stesso tempo ha però sottolineato che, considerata la delicata situazione finanziaria della Confederazione e le misure di risparmio, non sarà in grado di esprimersi prima del 2028 su un eventuale impegno finanziario. Si può quindi ipotizzare lo svolgimento dell'esposizione nazionale nel corso degli anni 2030 (cfr. più in basso).

Nel luglio 2023, la Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura del Consiglio degli Stati (CSEC-S) ha presentato una mozione per incaricare il Consiglio Federale, tra le altre cose, di esprimersi entro la fine del 2026 sull'intenzione di finanziamento e l'eventuale selezione tra le varie iniziative. Il 30 agosto 2023, il Consiglio federale ha proposto di respingere la mozione. Nel suo parere, spiega che alla luce della difficile situazione di bilancio, non vede attualmente alcun margine di manovra finanziario per un'intenzione di finanziamento vincolante prima del 2028. Al momento è in corso la procedura parlamentare per la presa di decisione relativa alla mozione.

Con il presente rapporto il Consiglio federale entra nel merito delle condizioni generali per una futura esposizione nazionale, attuando così il provvedimento 39 relativo all'obiettivo 7 del programma di legislatura 2019–2023.

### Ruoli e aspetti relativi alla governance: la Confederazione come sostenitore

Un'esposizione nazionale di successo presuppone una chiara divisione dei ruoli tra gli attori coinvolti. Il Consiglio federale si orienta su una soluzione che vede la Confederazione non come committente o co-organizzatore, ma come sostenitore morale ed eventualmente finanziario. Per consentire un sostegno finanziario della Confederazione all'esposizione nazionale occorrerebbe innanzitutto creare una base legale formale.

Nel quadro delle sue possibilità come sostenitore, la Confederazione opera come organo superiore e con ruolo di controllo, a condizione che partecipi alle spese. Limita inoltre il proprio rischio adottando misure in tal senso. La responsabilità principale per la pianificazione, lo svolgimento e il finanziamento spetta agli enti promotori dell'esposizione nazionale, che come condizione per un sostegno federale alla manifestazione hanno il compito di proporre una strategia adeguata di governance e di finanziamento. Gli enti promotori sono altresì responsabili del coinvolgimento dei Cantoni e dei Comuni ospitanti. La Confederazione pone come condizione per il suo sostegno che i Cantoni e i Comuni ospitanti siano co-responsabili del progetto e vi partecipino (dal punto di vista finanziario). Questi dovrebbero quindi adottare misure adeguate in tal senso (ev. creazione delle basi legali, decisioni di finanziamento dei parlamenti coinvolti). La CdC, nel suo ruolo di partner politico della Confederazione che presta appoggio morale alle iniziative, si occupa di seguire la pianificazione dell'Expo.

---

<sup>1</sup> Nel presente rapporto i termini «esposizione nazionale» ed «Expo» sono da intendersi come sinonimi.

### **Fasi procedurali per la prossima edizione dell'Expo**

Per quanto riguarda la procedura (complessiva) occorre sottolineare che, per un eventuale co-finanziamento dell'Expo, la Confederazione deve poter far riferimento a una base legale formale ancora da creare ed eventualmente anche a un'ordinanza. Qualora la sua decisione di principio in merito a un impegno finanziario risultasse positiva, il Consiglio federale avvierà i lavori di preparazione necessari, in particolare la creazione delle basi legali. Queste dovranno disciplinare ad esempio il finanziamento di future esposizioni nazionali e le condizioni per un progetto Expo che fa richiesta di sussidi.

Ammesso che il Consiglio federale intenda avviare un impegno finanziario della Confederazione e che vengano elaborate e adottate le basi legali del caso (comprese le decisioni necessarie del Consiglio federale e del Parlamento), si potrà in seguito svolgere un processo di verifica ed eventualmente di selezione e il Parlamento potrà prendere una decisione in merito a un credito d'impegno. Gli enti promotori potranno quindi organizzare e coordinare lo svolgimento dell'esposizione nazionale.

È possibile che le iniziative confluiscono in un progetto comune o che si proceda a organizzare autonomamente una selezione (all'occorrenza insieme ai Cantoni). Se si candidasse un solo progetto o se vi fosse una sola domanda di finanziamento, l'intera procedura risulterebbe semplificata e le tempistiche si accorcerebbero in modo considerevole. Come sopra illustrato, in caso di decisione positiva in merito al finanziamento il Consiglio federale avvierà i lavori di preparazione necessari conformemente alla situazione che si sarà delineata in quel momento.

### **Processo di verifica ed eventualmente di selezione in più fasi**

Se il Consiglio federale decidesse di sottoporre al Parlamento un progetto per un impegno finanziario della Confederazione, occorrerebbe prevedere un processo di verifica e, se al momento di prendere una decisione fossero ancora presenti diverse candidature, una selezione. Le condizioni in merito andrebbero stabilite nelle basi legali da creare in una fase precedente (cfr. sopra). La Confederazione coordinerebbe il processo di verifica ed eventualmente di selezione in collaborazione con la CdC.

Sono previste diverse fasi: per prima cosa i promotori presentano la propria idea in una bozza (Fase 1). In seguito inoltrano un dossier relativo al progetto che viene esaminato in base a criteri di idoneità (Fase 2). Se più di un progetto soddisfa i criteri si procede a una selezione (Fase 3). Il progetto (selezionato) è in seguito sottoposto ad accertamenti approfonditi della fattibilità (Fase 4). Basandosi su una decisione di finanziamento dell'Assemblea federale, la Confederazione stipula poi un contratto con i promotori e stabilisce le condizioni per il suo sostegno all'evento.

### **Organizzazione della Confederazione**

In qualità di sostenitore morale ed eventualmente finanziario di una prossima edizione dell'Expo, la Confederazione deve organizzarsi in modo adeguato. Nell'imminente fase iniziale i lavori della Confederazione saranno svolti nell'ambito delle strutture e dei processi organizzativi ordinari. A tempo debito il Consiglio federale si pronuncerà su un'eventuale organizzazione della Confederazione per le fasi successive.

### **Tappe chiave**

Dalle considerazioni di cui sopra si evincono le tappe chiave illustrate di seguito (ogni tappa dipende da quella precedente).

*(1) Decisione di principio del Consiglio federale sull'impegno finanziario della Confederazione.*

*Nel caso in cui la decisione relativa all'impegno finanziario fosse positiva, le tappe successive sarebbero le seguenti.*

*(2) Lavori di preparazione per un sostegno finanziario della Confederazione:*

- *creazione delle basi legali;*
- *processo di verifica ed eventualmente di selezione;*
- *decisione di finanziamento del Parlamento.*

*(3) Preparazione e svolgimento dell'esposizione nazionale.*

## Indice

<b>Compendio</b> .....	<b>2</b>
<b>Elenco delle abbreviazioni</b> .....	<b>6</b>
<b>Parte A: situazione iniziale</b> .....	<b>7</b>
<b>1 Introduzione</b> .....	<b>7</b>
1.1 <b>Struttura, obiettivo e contenuti del rapporto</b> .....	<b>7</b>
1.2 <b>Metodo</b> .....	<b>8</b>
1.3 <b>Struttura e suddivisione</b> .....	<b>8</b>
<b>2 Opportunità e rischi di un'esposizione nazionale</b> .....	<b>9</b>
<b>3 Contesto</b> .....	<b>10</b>
3.1 <b>Antefatti</b> .....	<b>10</b>
3.2 <b>Iniziative attuali</b> .....	<b>11</b>
3.3 <b>Posizionamento della Confederazione e dei Cantoni del 29 giugno 2022</b> .....	<b>12</b>
3.4 <b>Decisione del Consiglio federale del 29 marzo 2023</b> .....	<b>13</b>
3.5 <b>Decisione del Consiglio federale del 16 giugno 2023</b> .....	<b>13</b>
3.6 <b>Interventi parlamentari 2022 e 2023</b> .....	<b>13</b>
<b>4 Basi</b> .....	<b>14</b>
4.1 <b>Direttive per lo svolgimento di grandi manifestazioni (DFF)</b> .....	<b>14</b>
4.2 <b>Rapporto di inchiesta Expo.01/02 (CDF)</b> .....	<b>15</b>
<b>Parte B: condizioni generali di un'esposizione nazionale</b> .....	<b>17</b>
<b>5 Premesse</b> .....	<b>17</b>
<b>6 Ruoli e aspetti relativi alla governance</b> .....	<b>17</b>
6.1 <b>Confederazione come sostenitore morale ed eventualmente finanziario</b> .....	<b>18</b>
6.1.1 <b>Sostegno morale della Confederazione</b> .....	<b>18</b>
6.1.2 <b>Eventuale sostegno finanziario della Confederazione</b> .....	<b>19</b>
6.1.3 <b>Sfera di competenza della Confederazione</b> .....	<b>20</b>
6.1.4 <b>Strategia di uscita</b> .....	<b>21</b>
6.2 <b>(Altri) attori</b> .....	<b>22</b>
6.2.1 <b>Ruoli degli enti promotori e degli altri attori</b> .....	<b>22</b>
6.2.2 <b>Governance, finanziamento e ripartizione dei rischi</b> .....	<b>22</b>
6.2.3 <b>Intesa con i Cantoni e i Comuni ospitanti</b> .....	<b>23</b>
<b>7 Procedura</b> .....	<b>24</b>
7.1 <b>Fasi procedurali</b> .....	<b>24</b>
7.2 <b>Partecipazione dell'Assemblea federale</b> .....	<b>25</b>
7.3 <b>Partecipazione della popolazione</b> .....	<b>25</b>
<b>8 Considerazioni su una possibile procedura per il processo di verifica ed eventualmente di selezione</b> .....	<b>25</b>
8.1 <b>Possibili fasi del processo di verifica e selezione</b> .....	<b>25</b>
8.2 <b>Fase 1: bozza</b> .....	<b>26</b>
8.3 <b>Fase 2: processo di verifica</b> .....	<b>26</b>
8.3.1 <b>Dossier degli enti promotori</b> .....	<b>26</b>
8.3.2 <b>Verifica del dossier</b> .....	<b>28</b>
8.4 <b>Fase 3: eventuale processo di selezione</b> .....	<b>28</b>
8.5 <b>Fase 4: accertamenti approfonditi della fattibilità</b> .....	<b>29</b>

<b>9</b>	<b>Organizzazione della Confederazione .....</b>	<b>29</b>
	<b>Parte C: conclusioni e conseguenze .....</b>	<b>31</b>
<b>10</b>	<b>Conclusioni .....</b>	<b>31</b>
<b>11</b>	<b>Conseguenze finanziarie e in termini di personale.....</b>	<b>32</b>
<b>12</b>	<b>Allegato .....</b>	<b>33</b>
<b>12.1</b>	<b>Gruppi di lavoro dedicati all'Expo.....</b>	<b>33</b>
<b>12.2</b>	<b>20 insegnamenti del rapporto del CDF su Expo.01/02.....</b>	<b>33</b>
<b>12.3</b>	<b>Processo di verifica ed eventualmente di selezione: scadenze e responsabilità .....</b>	<b>35</b>
<b>12.4</b>	<b>Bozza.....</b>	<b>35</b>
<b>12.5</b>	<b>Elementi del dossier .....</b>	<b>36</b>
<b>12.6</b>	<b>Analisi di fattibilità e dei rischi .....</b>	<b>38</b>
<b>12.7</b>	<b>Criteri di idoneità .....</b>	<b>39</b>
<b>12.8</b>	<b>Giuria: requisiti e compiti.....</b>	<b>39</b>

## Elenco delle abbreviazioni

AFF	Amministrazione federale delle finanze
ARE	Ufficio federale dello sviluppo territoriale
CCPCS	Conferenza dei comandanti delle polizie cantonali della Svizzera
CdC	Conferenza dei governi cantonali
CDDGP	Conferenza delle direttrici e dei direttori dei dipartimenti cantonali di giustizia e polizia
CDEP	Conferenza dei direttori cantonali dell'economia pubblica
CDF	Controllo federale delle finanze
CDG-S	Commissione della gestione del Consiglio degli Stati
CGCA	Conferenza dei governi dei Cantoni alpini
Cost.	Costituzione federale
CPU	Centro delle pubblicazioni ufficiali
DATEC	Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni
DDPS	Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport
DEFR	Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca
DFAE	Dipartimento federale degli affari esteri
DFF	Dipartimento federale delle finanze
DFGP	Dipartimento federale di giustizia e polizia
DFI	Dipartimento federale dell'interno
FF	Foglio federale
GL	Gruppo di lavoro
GLID	Gruppo di lavoro interdipartimentale
LCF	Legge federale sulle finanze della Confederazione
LParl	Legge sul Parlamento
LSu	Legge sui sussidi
NWRK	Nordwestschweizer Regierungskonferenz
SECO	Segreteria di Stato dell'economia
SG	Segreteria generale
UFAC	Ufficio federale dell'aviazione civile
UFAM	Ufficio federale dell'ambiente
UFC	Ufficio federale della cultura
UFKOM	Ufficio federale delle comunicazioni
UFG	Ufficio federale di giustizia
UFSPD	Ufficio federale dello sport
UFT	Ufficio federale dei trasporti

## Parte A: situazione iniziale

### 1 Introduzione

Le esposizioni nazionali hanno una lunga tradizione in Svizzera. L'ultima edizione, Expo.02, si è tenuta nel 2002 nella Regione dei Tre Laghi. Il Parlamento ha deciso che, per quanto concerne la Confederazione, occorre elaborare un rapporto sulle condizioni generali di una futura esposizione nazionale (art. 8 del decreto federale del 21 settembre 2020<sup>2</sup> sul programma di legislatura 2019–2023; provvedimento 39 relativo all'obiettivo 7). Il Consiglio federale ha quindi incaricato il Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca (DEFR), e all'interno del Dipartimento la Segreteria di Stato dell'economia (SECO), di mettere in atto tale misura.

#### 1.1 Struttura, obiettivo e contenuti del rapporto

Al momento sono note quattro iniziative (Muntagna, NEXPO, Svizra27 e X27) dedicate all'organizzazione della prossima Expo. Ogni iniziativa presenta approcci e idee diverse (cfr. n. 3.2): mentre alcune sviluppano progetti più orientati a livello regionale (Muntagna nell'arco alpino; Svizra27 nella Svizzera nord-occidentale), altre propongono approcci decentralizzati (NEXPO un'esposizione nazionale distribuita in Città e Comuni di tutta la Svizzera; X27 un sistema aperto per i «changemaker»). Alcune iniziative godono di grande supporto da parte del mondo culturale, economico e politico nelle rispettive regioni e località. Nel complesso vi sono quindi numerosi fautori e sostenitori di una prossima edizione dell'Expo. Anche importanti associazioni e sponsor svizzeri sono favorevoli all'idea. Considerando la portata di una manifestazione di questo tipo è tuttavia difficile pensare che possa essere finanziata solo da attori privati. Resta quindi da chiarire in che misura la Confederazione nonché i Cantoni e i Comuni ospitanti parteciperanno alle spese. Nel quadro delle valutazioni bisogna tener conto della delicata situazione finanziaria in cui versa attualmente la Confederazione.

L'obiettivo del presente rapporto è definire, per quanto sia possibile al momento, le condizioni generali della Confederazione per le future esposizioni nazionali. Il rapporto si rivolge al Parlamento, ai promotori delle iniziative e ai relativi sostenitori nonché al pubblico interessato e tratta i temi e le questioni principali elencate di seguito.

- **Ruoli e aspetti relativi alla governance:** come concepisce la Confederazione il proprio ruolo in una futura esposizione nazionale? Quali ruoli spettano agli altri attori, ad esempio agli enti promotori, ai Cantoni e ai Comuni ospitanti e alla Conferenza dei governi cantonali (CdC)? Come si può organizzare e gestire la collaborazione?
- **Procedura:** come può profilarsi la procedura che porterà allo svolgimento di una prossima esposizione nazionale? In che modo viene coinvolta l'Assemblea federale? Quali possibilità ha la popolazione di partecipare?
- **Processo di verifica ed eventualmente di selezione:** come si strutturerà il processo di verifica e l'eventuale selezione?
- **Organizzazione della Confederazione:** in che modo la Confederazione può organizzare il suo sostegno alla prossima esposizione nazionale?

---

<sup>2</sup> FF 2020 7365

## 1.2 Metodo

Il rapporto è stato elaborato in diverse fasi<sup>3</sup>, esposte di seguito.

- 1) **Verifica delle esigenze:** per prima cosa è stata svolta una verifica delle esigenze sotto forma di interviste ai promotori delle iniziative attuali, alle unità federali rilevanti, alla CdC e alle conferenze dei governi interessate (Conferenza regionale dei Governi della Svizzera nord-occidentale [NWRK] e Conferenza dei governi dei Cantoni alpini [CGCA]). Le informazioni emerse sono state inserite nel rapporto.
- 2) **Elaborazione delle basi:** le basi delle condizioni generali e dei temi importanti sono state elaborate e raggruppate.
- 3) **Approfondimenti e modifiche:** determinate tematiche (ad es. processo di verifica ed eventualmente di selezione) sono state elaborate in modo approfondito e/o tenendo conto delle consultazioni (uffici federali, CdC).
- 4) **Rapporto sulle condizioni generali:** il presente rapporto del Consiglio federale fa il punto della situazione sugli accertamenti svolti.

Durante l'elaborazione del rapporto la SECO ha predisposto due gruppi di lavoro e li ha consultati in tutte le fasi (cfr. allegato, n. 12.1).

- **Gruppo di lavoro interdipartimentale (GLID) a livello strategico** con rappresentanti delle unità federali rilevanti.
- **Gruppo di lavoro a livello operativo** con rappresentanti delle unità federali rilevanti e delle conferenze intercantonali.

La SECO ha inoltre condotto dibattiti bilaterali su determinati temi, in particolare con l'Ufficio federale di giustizia (UFG) e l'Ufficio federale della cultura (UFC) in merito alle basi legali per il sostegno della Confederazione a un'esposizione nazionale (cfr. n. 5), con l'Amministrazione federale delle finanze (AFF) su un eventuale co-finanziamento di un'esposizione nazionale, con l'Ufficio federale dello sport (UFSP) rispetto alle grandi manifestazioni sportive e con la CdC in merito alla selezione.

Da luglio 2022 la SECO organizza incontri regolari con i promotori delle quattro iniziative.

## 1.3 Struttura e suddivisione

Il presente rapporto si articola in tre parti: la parte A illustra la situazione iniziale e comprende l'introduzione (n. 1), un bilancio delle opportunità e dei rischi (n. 2), il contesto nel quale è stato elaborato il rapporto (n. 3) nonché le basi e i risultati di importanti inchieste sulle quali si fonda il presente documento (n. 4).

La parte B contiene le considerazioni sulle condizioni generali per una prossima edizione dell'Expo. Si apre con importanti premesse (n. 5) e presenta in seguito i ruoli (in particolare quelli della Confederazione) e gli aspetti relativi alla governance (n. 6), la pianificazione della procedura (n. 7) nonché il processo di verifica ed eventualmente di selezione (n. 8) e l'organizzazione della Confederazione (n. 9).

La parte C espone infine le conclusioni del rapporto (n. 10) nonché le conseguenze finanziarie e in termini di personale (n. 11).

---

<sup>3</sup> La SECO è stata supportata nell'elaborazione del rapporto da BHP – Bruggler und Partner SA e da bolz+partner consulting sa.



## 2 Opportunità e rischi di un'esposizione nazionale

Se inizialmente le esposizioni nazionali erano incentrate sull'industria, sui mestieri, sull'artigianato e sui temi relativi alla difesa del territorio nonché sulle classiche presentazioni di prodotti e sulle dimostrazioni tecniche, nella seconda metà del XX secolo l'attenzione si è progressivamente spostata verso gli aspetti identitari, culturali e di politica sociale. Le esposizioni nazionali servono a mettere in luce l'identità culturale e sociale della Svizzera e della sua popolazione così come a presentare e testare nuove soluzioni alle sfide della società di oggi e di domani. La Svizzera dà espressione alla propria cultura nazionale, dimostra volontà e capacità di adattamento e ha l'opportunità di presentarsi all'estero come nazione interessante, innovativa e forte. Ma ancora più importante è sicuramente il significato dell'evento per la nazione stessa: un'esposizione nazionale gioca un ruolo fondamentale nella coesione di un Paese, dal momento che si rivolge a tutte le regioni della Svizzera e consolida la loro rappresentazione all'interno del Paese e la loro identificazione con la nazione. Uno degli obiettivi delle scorse edizioni era inoltre quello di trasmettere spunti utili per il futuro contesto di vita e lavorativo in Svizzera. Oggigiorno in questo ambito la gestione e l'impiego delle nuove tecnologie e lo sfruttamento sostenibile delle risorse disponibili assumono un ruolo importante. Oltre alle ripercussioni a livello sociale e culturale occorrerà valutare anche le ricadute economiche per le località e per l'intero Paese (ad es. nei settori del turismo, degli eventi o della promozione) nel quadro di un progetto concreto (cfr. n. 8.3.2).

Nel XXI secolo un'esposizione nazionale trova ancora la sua ragion d'essere? Le opportunità superano i rischi? È molto difficile dare una risposta universale a queste domande. In generale si constata che oggi un'Expo incentrata semplicemente su dimostrazioni e presentazione di prodotti o pensata solo come festa popolare senza un vero «lascito» risulterebbe anacronistica. Le numerose possibilità di informarsi sui prodotti e l'elevatissimo numero di fiere ed eventi analoghi giocano infatti a sfavore. Al giorno d'oggi un'esposizione nazionale deve quindi essere concepita e strutturata diversamente, affinché possa dare il suo contributo alla causa della cultura, della coesione e dell'identità, alla posizione della Svizzera nel mondo e agli interrogativi della società sul futuro nei settori della tecnologia, del mondo del lavoro, della sostenibilità ecc. Tale evento deve infine rappresentare un'espressione fondamentale della cultura nazionale e può quindi avere senso anche nel XXI secolo per rafforzare la coesione interna della Svizzera nonché per mostrare e inserire nel dibattito le prospettive future.

Un'esposizione nazionale comporta costi considerevoli e un rischio finanziario significativo che, anche a causa dell'entità, gli attori privati non potrebbero sostenere da soli (o potrebbero farlo solo con grande difficoltà); occorre inoltre tener conto anche dell'onere per garantire la sicurezza nello spazio pubblico, che negli ultimi anni è diventata sempre più importante<sup>4</sup>. Oltre ai costi già menzionati, un'esposizione nazionale può altresì generare rischi per l'ambiente e il clima, con gli eventuali costi correlati. Bisogna dunque tener conto anche di questi aspetti. Alla luce di quanto illustrato occorre valutare se la Confederazione sosterrà moralmente e dal punto di vista finanziario una futura esposizione nazionale, e in caso affermativo verificare sotto quale forma e in quale entità. In occasione della scorsa edizione (Expo.02), a causa di una serie di crediti aggiuntivi resisi necessari in corso d'opera, il contributo federale era aumentato a quasi un miliardo di franchi (918,8 mio. CHF) su un costo totale di circa 1,6 miliardi di franchi. La pianificazione e lo svolgimento di un'Expo richiedono grande impegno: è indispensabile implementare strutture gestionali e meccanismi di controllo efficaci ed efficienti. Expo.02 ha dimostrato che carenze in questi ambiti possono avere serie conseguenze in termini di costi aggiuntivi, ritardi e danni di immagine. È quindi importante trarne i giusti insegnamenti e tenerne conto per una futura esposizione nazionale<sup>5</sup>. Anche la Commissione della gestione del Consiglio degli Stati (CDG-S) ha avanzato richieste in tal senso<sup>6</sup>.

<sup>4</sup> Vista la nuova situazione internazionale, nell'organizzazione di una prossima edizione dell'Expo gli aspetti relativi alla sicurezza avranno sicuramente un peso molto maggiore rispetto alle scorse edizioni e le misure di sicurezza incideranno in modo considerevole sul budget.

<sup>5</sup> Cfr. Expo.01/02: mandato con responsabilità illimitata – Inchiesta speciale sull'Esposizione nazionale nella Regione dei Tre Laghi [testo del rapporto non tradotto in italiano], Controllo federale delle finanze CDF, Berna 2005.

<sup>6</sup> Cfr. Problemi durante la preparazione e l'organizzazione dell'Esposizione nazionale 2001 (Expo.01) – Analisi nell'ambito dell'alta vigilanza parlamentare, Commissione della gestione del Consiglio degli Stati CDG-S, Berna 2001 (FF 2001 2240).

Tra le valutazioni in merito al sostegno alla prossima esposizione nazionale occorre tener conto, da un lato, del fatto che organizzare un'Expo proprio dopo le diverse crisi degli ultimi anni (pandemia di COVID-19, guerra in Europa ecc.) e nel contesto delle attuali sfide sociali può essere utile e importante. In questo momento è infatti fondamentale rafforzare la coesione interna e discutere delle prospettive future. D'altro canto però la Confederazione deve far fronte a una situazione finanziaria delicata e a deficit elevati nelle finanze federali. Non è quindi ancora chiaro se, in questo contesto, la Confederazione sia in grado di sostenere finanziariamente un'esposizione nazionale (cfr. n. 6.1). Il presente rapporto non si sofferma oltre sulla questione se sia opportuno o no organizzare una futura edizione dell'Expo, ma individua, per quanto sia possibile al momento, una serie di condizioni generali per la Confederazione (cfr. n. 1.1).

## 3 Contesto

Questo capitolo illustra il contesto nel quale si inserisce il presente rapporto: descrive gli antefatti più recenti (n. 3.1) e le attuali iniziative (n. 3.2). Espone inoltre il posizionamento del 29 giugno 2022 della Confederazione e dei Cantoni (n. 3.3), le successive decisioni della Confederazione del 29 marzo 2023 (n. 3.4) e del 16 giugno 2023 (n. 3.5) nonché gli interventi parlamentari del 2022 e 2023 (n. 3.6).

### 3.1 Antefatti

Ad oggi la Svizzera ha organizzato sei esposizioni nazionali, la più recente nel 2002 nella Regione dei Tre Laghi. «Expo.02» ha posto l'accento sull'immagine di una Svizzera aperta e preoccupata per la salvaguardia dell'ambiente. Ha inoltre trattato i temi dell'acqua e dell'impegno del Paese all'estero per il mantenimento della pace<sup>7</sup>. La manifestazione ha registrato un grande successo di pubblico, ma si è scontrata con grossi problemi a livello organizzativo e finanziario: sono infatti emersi anche deficit strutturali, in particolare l'onere eccessivo affidato alle strutture a livello di commesse (presso le direzioni) e a livello di milizia (nella Commissione strategica) nonché carenze nel controlling strategico. I problemi hanno contribuito a una «perdita di controllo» sulle spese e nel 1999 sono infine sfociati in una grave crisi, a seguito della quale l'organizzazione del progetto è stata modificata e l'Expo rimandata di un anno (riorganizzazione da «Expo.01» a «Expo.02»). La Confederazione ha infine dovuto sborsare una somma considerevolmente superiore a quella prevista inizialmente (cfr. n. 2). Sulla base di queste esperienze il Controllo federale delle finanze (CDF) ha formulato delle raccomandazioni (insegnamenti) volte a garantire una gestione efficace delle future esposizioni nazionali o di progetti simili anche dal punto di vista organizzativo e finanziario (cfr. n. 4.2)<sup>8</sup>.

Con il progetto «Expo2027 Lago di Costanza-Svizzera orientale» era stata ipotizzata una nuova esposizione nazionale per il 2027. L'iniziativa congiunta dei Cantoni promotori di Appenzello Esterno, San Gallo e Turgovia venne lanciata negli anni 2007/2008 e vantava un ampio sostegno politico. Nel 2016 i cittadini dei Cantoni di San Gallo e Turgovia hanno però respinto i crediti di pianificazione destinati a ulteriori lavori, in particolare a definire i dettagli dell'idea e a uno studio di fattibilità, ponendo così fine al progetto<sup>9</sup>.

Nel frattempo hanno preso vita nuove iniziative.

<sup>7</sup> Cfr. <https://www.eda.admin.ch/aboutswitzerland/de/home/gesellschaft/grossanlaesse/landesausstellungen.html> [2023-07-31].

<sup>8</sup> Cfr. Expo.01/02: mandato con responsabilità illimitata – Inchiesta speciale sull'Esposizione nazionale nella Regione dei Tre Laghi [testo del rapporto non tradotto in italiano], Controllo federale delle finanze CDF, Berna 2005.

<sup>9</sup> Cfr. Expo2027 Bodensee-Ostschweiz – Dossier Masterplan [non tradotto in italiano], Cantoni di Appenzello Esterno / San Gallo / Turgovia, 2013.

## 3.2 Iniziative attuali

Alcune delle attuali iniziative hanno già comportato anni di lavori e investimenti anticipati. Di seguito si riportano le schede informative delle iniziative (in ordine alfabetico)<sup>10</sup>.

### «Muntagna – L'Expo delle Alpi 2027+» (<https://www.muntagna.ch/it>)

Idea: piattaforma che unisca vari progetti nell'arco alpino per sviluppare nuovi modelli di vita e di lavoro, un'economia sostenibile e la mobilità del futuro; luoghi suggestivi per le manifestazioni e percorsi avvincenti uniti dal motto «Ripensare il potenziale delle Alpi».

Luogo: arco alpino svizzero.

Ente promotore: Associazione promotrice Muntagna.

Membri: persone provenienti da vari settori nonché esperti di finanza, storici e politici.

Direzione: Karin Gaiser Aschwanden (presidente), Mauritius Carlen (vicepresidente).

### «NEXPO – la nuova expo» (<https://nexpo.ch/it>)

Idea: la prima esposizione nazionale estesa a tutta la Svizzera, dalla città alla campagna; collaborazione della popolazione, della società civile e dell'economia; sostenibile dal punto di vista ecologico, sociale ed economico; circa 100 esperienze sul tema del vivere insieme nel XXI secolo, collegate da percorsi (con trasporti pubblici, bici, a piedi).

Luogo: decentralizzata, nelle dieci città più grandi della Svizzera e in altre città e Comuni.

Ente promotore: Associazione NEXPO – la nuova Expo.

Membri: le dieci maggiori città svizzere (fondatori) e altre 16 città e Comuni (membri associati).

Direzione: Corine Mauch (presidente), Sami Kanaan (vicepresidente), Alec von Graffenried (vicepresidente), Filippo Lombardi (vicepresidente).

### «Svizra 27 – Esposizione nazionale della svizzera nord-occidentale» (<https://svizra27.ch/it/>)

Idea: sviluppo di diversi progetti per il futuro nell'ambito di dieci tematiche, con personalità del mondo dell'economia, della società e della cultura; esperienze immersive nelle località designate e altrove; i visitatori avranno la possibilità di creare un grande progetto comune per il futuro; esperienze partecipative, ludiche, digitali e sensoriali.

Luogo: dieci località nei Cantoni della Svizzera nord-occidentale di Argovia, Basilea Campagna, Basilea Città, Giura e Soletta.

Ente promotore: Associazione Esposizione nazionale Svizra27.

Membri: associazioni dell'economia e unioni delle arti e dei mestieri della Svizzera nord-occidentale e a livello nazionale, partner sociali a livello cantonale e nazionale, molte altre associazioni.

Direzione: Doris Leuthard (co-presidente), Kurt Schmid (co-presidente), Elisabeth Schneider-Schneiter (vicepresidente), Katja Christ (vicepresidente), Mathilde Crevoisier Crelier (vicepresidente), Irène Kälin (vicepresidente), Gabriel Barell (vicepresidente), Roland Brack (vicepresidente), Thomas Burgherr (vicepresidente), Daniel Probst (vicepresidente).

<sup>10</sup> Le informazioni sono tratte dai siti ufficiali [stato: 2023-07-12] e dallo scambio con gli enti promotori delle iniziative.

«X27 - Futuro? Andiamo, abbiamo, possiamo creare!» (<https://it.x27.ch/>)

Idea: sistema aperto e collaborativo per i changemaker attivi in Svizzera per la diversità, l'innovazione e la creatività in ambito culturale, formativo, lavorativo, sociale, sanitario, ambientale (contributo alla sostenibilità promossa dalla società rispetto a tutti gli obiettivi globali di sostenibilità 2030). Obiettivo: unire tutte le idee di progetti.

Luogo: decentralizzato in tutto il Paese e su tutto l'arco dell'anno; l'evento clou, il «Rendez-vous della Svizzera», si terrà in un luogo predefinito per un periodo limitato.

Ente promotore: Associazione X27.

Membri: persone provenienti da diversi settori, da oltre 200 progetti già esistenti.

Direzione: Katharina Teuscher (co-presidente), Peter Sauter (co-presidente).

Il 24 ottobre 2022 le iniziative NEXPO e X27 hanno firmato un memorandum d'intesa.

### 3.3 Posizionamento della Confederazione e dei Cantoni del 29 giugno 2022

Il 29 giugno 2022 il Consiglio federale ha approvato una presa di posizione congiunta con la CdC sull'organizzazione di una prossima esposizione nazionale<sup>11</sup>. Nel documento le due parti si dichiarano favorevoli a una futura edizione dell'Expo e ne delineano i primi parametri di riferimento. Questi costituiscono una traccia per gli enti promotori dei progetti Expo e per le cerchie politiche, economiche, culturali e sociali interessate.

Nel documento congiunto la Confederazione e i Cantoni chiariscono di non essere gli iniziatori dell'esposizione nazionale: la responsabilità e la direzione del progetto competono infatti all'ente promotore per l'intera durata del progetto. La Confederazione e i Cantoni sono tuttavia disposti a sostenere moralmente le iniziative e a seguirne la pianificazione. Un eventuale contributo finanziario della Confederazione e dei Cantoni ospitanti sarà definito dai rispettivi parlamenti in base all'impostazione del progetto e della suddivisione dei ruoli, tenendo conto del bilancio e di altre priorità in materia di politica finanziaria. Il Consiglio federale e la CdC si dichiarano inoltre favorevoli a un dialogo tra gli enti promotori al fine di collaborare o di realizzare progetti comuni.

Nel posizionamento la Confederazione e i Cantoni elencano anche i primi elementi e condizioni quadro da tenere presenti in un progetto Expo: un'esposizione nazionale deve generare benefici culturali, macroeconomici e duraturi per l'intera Svizzera. Deve essere inoltre realizzata secondo una logica «dal basso» («*bottom-up*») da un ente privato e/o pubblico, in accordo con le autorità locali e cantonali della regione o delle regioni interessate. In tal senso sono imprescindibili il radicamento regionale a livello economico e sociale nonché un adeguato appoggio morale e finanziario. È necessario comprovare l'ampio sostegno di partner istituzionali e privati così come della popolazione nelle regioni coinvolte. Un'esposizione nazionale deve essere concepita e pianificata in modo professionale: ciò implica un'ideazione e una pianificazione fondate e verosimili, un budget realistico e solido nonché la creazione di strutture organizzative e gestionali adeguate. Un'esposizione nazionale deve infine essere coordinata con eventuali altri progetti importanti e deve fare tesoro delle esperienze e degli insegnamenti tratti dai grandi eventi del passato (cfr. n. 4).

<sup>11</sup> Cfr. Esposizione nazionale: posizionamento della Confederazione e dei Cantoni del 29 giugno 2022, Consiglio federale e Conferenza dei Governi cantonali CdC, Berna 2022.

### 3.4 Decisione del Consiglio federale del 29 marzo 2023

Vista la delicata situazione finanziaria della Confederazione e le misure di risparmio previste per la legislatura 2023–2027, era necessario che il Consiglio federale decidesse se mantenere l'impegno assunto a metà 2022 a favore di una futura edizione dell'Expo e se fosse ancora disposto a contribuirvi a livello prima morale e procedurale, e poi eventualmente anche finanziario. Il 29 marzo 2023 il Consiglio federale ha deciso di portare avanti i lavori per sostenere una futura edizione dell'Expo dal punto di vista morale e procedurale, ma prima del 2028 non sarà in grado di esprimersi su un eventuale impegno finanziario.

### 3.5 Decisione del Consiglio federale del 16 giugno 2023

Il 16 giugno 2023 il Consiglio federale ha preso altre decisioni orientative e stabilito alcuni parametri: ha incaricato il DEFR, e all'interno del Dipartimento la SECO, di garantire quanto di competenza della Confederazione per i lavori da svolgere in previsione di un'esposizione nazionale fino a quando la Confederazione non avrà deciso se sostenere un progetto concreto. Ha inoltre incaricato il DEFR (SECO) di fare in modo che nel presente rapporto il ruolo della Confederazione fosse orientato in particolare verso quello di «sostenitore morale ed eventualmente finanziario» (cfr. n. 6.1). La Confederazione non si presenta come committente di una futura edizione dell'Expo.

### 3.6 Interventi parlamentari 2022 e 2023

Negli ultimi tempi sono stati presentati diversi interventi parlamentari sul tema dell'esposizione nazionale.

- **Interpellanza 22.3611 Juillard del 14 giugno 2022 (In che modo il Consiglio federale sceglierà il progetto per la futura esposizione nazionale?):** l'interpellanza chiede quali siano le intenzioni e le opinioni del Consiglio federale in merito a una futura esposizione nazionale. Nella risposta il Consiglio federale ha ribadito il suo parere positivo e ha confermato che avrebbe adottato il presente rapporto entro fine 2023. Ha inoltre stabilito che nel rapporto si sarebbe esposto in merito a un'eventuale selezione. Non è stato invece in grado di prevedere una data di svolgimento concreta a causa del gran numero di variabili.
- **Interpellanze analoghe del 15 marzo 2023: 23.3163 Schneider-Schneiter, 23.3164 Bregy, 23.3174 Noser e 23.3181 Widmer Céline (Non sospendere i preparativi della nuova esposizione nazionale):** diversi membri del Parlamento temono che il processo di definizione delle condizioni quadro per un'esposizione nazionale sia in fase di stallo o potrebbe addirittura essere sospeso e hanno posto una serie di domande sulla situazione. Nella sua risposta (basata sulla decisione del 29 marzo 2023, cfr. n. 3.4) il Consiglio federale ha confermato il suo sostegno sul piano concettuale e su quello del processo di pianificazione di una futura Expo, ma ha anche precisato che a causa della situazione finanziaria non potrà pronunciarsi su un eventuale impegno finanziario prima del 2028. Ha inoltre risposto che deciderà a tempo debito se e come includere il tema dell'esposizione nazionale nel programma di legislatura 2023–2027.
- **Mozione 23.3966 della Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura del Consiglio degli Stati del 7 luglio 2023 (Esposizione nazionale):** la mozione incarica il Consiglio federale di fissare le condizioni quadro per un'Expo a partire dall'anno 2030: in particolare occorre definire una procedura di selezione grazie alla quale, al più tardi nell'estate 2026, sia chiaro quale progetto sarà scelto e la Confederazione deve rendere nota la sua volontà di finanziamento del progetto scelto entro la fine del 2026. Il 30 agosto 2023 il Consiglio federale ha proposto di respingere la mozione. Nel suo parere spiega che, alla luce della difficile situazione di bilancio, non vede attualmente alcun margine di manovra finanziario per un'intenzione

di finanziamento vincolante prima del 2028. Per quanto concerne la selezione, il Consiglio federale afferma che la relativa procedura potrà aver luogo solo se verrà presa una decisione positiva in merito all'intenzione di finanziamento. Al momento è in corso la procedura parlamentare per la presa di decisione relativa alla mozione.

## 4 Basi

Come sopra illustrato, l'ultima esposizione nazionale tenutasi nel 2002 ha registrato un grande successo di pubblico, ma ha presentato grossi problemi a livello organizzativo e finanziario che alla fine hanno reso necessario l'intervento della Confederazione sotto forma di un importante contributo economico (cfr. n. 3.1). Nel quadro dell'alta vigilanza parlamentare la CDG-S ha elaborato un rapporto sui problemi relativi all'organizzazione e alla preparazione del progetto originario «Expo.01», sostituito in seguito dal progetto «Expo.02»<sup>12</sup>. Nel rapporto si raccomanda di fare tesoro delle esperienze di Expo.01/02. Secondo il documento il Consiglio federale deve inoltre creare condizioni quadro professionali per la preparazione e l'organizzazione delle grandi manifestazioni sostenute o seguite dalla Confederazione e garantire basi decisionali adeguate nonché strutture professionali a livello di organizzazione e di controllo. Il Consiglio federale deve altresì seguire da vicino questo tipo di eventi e garantire un controlling a livello politico. Sulla base di queste raccomandazioni, da allora sono state elaborate importanti basi, fondamentali per la realizzazione di grandi manifestazioni che vedano la partecipazione della Confederazione. Questo capitolo presenta due importanti documenti di base sui quali si fonda il rapporto, che si concentrano sugli aspetti da tenere presenti per l'organizzazione di una prossima edizione dell'Expo.

### 4.1 Direttive per lo svolgimento di grandi manifestazioni (DFF)

Le direttive per lo svolgimento di grandi manifestazioni organizzate da terzi con il sostegno della Confederazione nonché di manifestazioni particolari della Confederazione («*Weisungen für die Durchführung von Grossanlässen Dritter mit Bundesunterstützung sowie von besonderen Bundesanlässen*», non tradotto in italiano) del Dipartimento federale delle finanze (DFF) sono entrate in vigore il 1° aprile 2003. Disciplinano la procedura per la preparazione e lo svolgimento di grandi manifestazioni organizzate da terzi con risorse della Confederazione e di manifestazioni particolari della Confederazione. L'obiettivo di tali istruzioni è garantire trasparenza in merito ai costi, al finanziamento, all'idea del progetto e alla struttura organizzativa, nonché contribuire a una pianificazione e a uno svolgimento senza intoppi delle grandi manifestazioni. Per una futura edizione dell'esposizione nazionale sono rilevanti soprattutto gli oneri per lo svolgimento di grandi manifestazioni di terzi con il sostegno della Confederazione, in quanto l'idea è che quest'ultima sostenga (a livello morale ed ev. anche finanziario) un'iniziativa lanciata da terzi, mentre gli enti promotori avviano la manifestazione e sono responsabili dello svolgimento (cfr. n. 6). Ciò presuppone tuttavia la creazione di una base legale formale per il sostegno della Confederazione all'esposizione nazionale (cfr. n. 5).

Secondo le direttive del DFF gli organizzatori devono rispettare gli oneri elencati di seguito<sup>13</sup>.

- Presentare una bozza dei contenuti con una valutazione delle probabilità di realizzazione del progetto.
- Presentare una prova di fattibilità che dimostri a quali condizioni abbia senso svolgere la manifestazione e se, nel caso concreto, questa sia realizzabile dal punto di vista organizzativo ed economico.

<sup>12</sup> Problemi durante la preparazione e l'organizzazione dell'Esposizione nazionale 2001 (Expo.01) – Analisi nell'ambito dell'alta vigilanza parlamentare, Commissione della gestione del Consiglio degli Stati CDG-S, Berna 2001.

<sup>13</sup> Cfr. *Weisungen für die Durchführung von Grossanlässen Dritter mit Bundesunterstützung sowie von besonderen Bundesanlässen* [non tradotto in italiano], Dipartimento federale delle finanze DFF, Berna 2003, pag. 3 segg.

## Rapporto sulle condizioni generali di un'esposizione nazionale

- Illustrare come verrà garantita la sostenibilità e un basso impatto ambientale.
- Nell'ideazione del progetto tenere in conto le questioni legate a traffico, energia e sicurezza e calcolarne i costi.
- Spiegare quale struttura gestionale è prevista e come verrà realizzata l'organizzazione del progetto. Definire in modo chiaro il ruolo della Confederazione nell'organizzazione.
- Presentare un budget complessivo con tutte le entrate e le uscite presunte (dettagliate, complete e separate tra di loro). Documentare la disponibilità di riserve.
- Esporre in un piano come verranno garantiti il finanziamento e la liquidità in tutto il periodo di preparazione e svolgimento (comprese le aspettative in merito al contributo della Confederazione).
- Elaborare una strategia di controlling (che assicuri un controllo dei costi in parallelo) e garantire un sistema di controllo interno.
- La responsabilità patrimoniale e la copertura contro i rischi spettano agli organizzatori.

Secondo le direttive del DFF<sup>14</sup>, nel messaggio indirizzato alle Camere federali l'unità amministrativa richiedente della Confederazione deve tenere conto di diverse condizioni quadro in vista degli impegni che la Confederazione dovrà assumere:

- Spiegare la costituzionalità e la legalità della decisione di finanziamento.
- Illustrare come verrà garantita la collaborazione tra Confederazione, Cantoni, Comuni ed economia privata.
- Stabilire e definire in modo chiaro il contributo della Confederazione sulla base del budget complessivo presentato.
- Disciplinare in un accordo il rapporto tra Confederazione e organizzatori. Fornire ai rappresentanti della Confederazione negli organi strategici e operativi un capitolato d'oneri specifico.

## 4.2 Rapporto di inchiesta Expo.01/02 (CDF)

In seguito all'Expo.01/02 (Expo.01 è stata trasformata in Expo.02) il CDF ha pubblicato il rapporto di inchiesta «Expo.01/02: mandato con responsabilità illimitata – Inchiesta speciale sull'Esposizione nazionale nella Regione dei Tre Laghi». L'obiettivo del documento era di individuare i problemi concernenti l'organizzazione e lo svolgimento di Expo.01/02 e acquisire le esperienze necessarie affinché in futuro possano essere evitati errori in occasione di simili progetti (cfr. n. 3.1).

Il CDF ha riassunto le proprie constatazioni come segue:<sup>15</sup>

- «Quando la Confederazione affida l'incarico di eseguire un'esposizione nazionale, di fatto contrae una responsabilità illimitata dal profilo politico ed economico.»
- «In occasione della decisione di un grande progetto deve essere attribuita un'importanza centrale alle dichiarazioni di fattibilità iniziali.»
- «Con Expo.02 è stato possibile colmare diverse lacune di Expo.01.»
- «Durante Expo.01/02 sia i responsabili di Expo sia gli attori politici erano eccessivamente ottimisti riguardo all'evoluzione delle entrate.»
- «Durante Expo.01 la consapevolezza di un impiego parsimonioso dei mezzi finanziari a disposizione era insufficiente e anche in occasione di Expo.02 non è stata abbastanza sfruttata.»
- «Malgrado diverse lacune constatate, dai settori esaminati dal CDF non sono emersi indizi di comportamenti errati rilevanti ai fini del diritto civile o penale.»

<sup>14</sup> Cfr. ibid, pag. 5

<sup>15</sup> Cfr. Expo.01/02: mandato con responsabilità illimitata – Inchiesta speciale sull'Esposizione nazionale nella Regione dei Tre Laghi [testo del rapporto non tradotto in italiano, cfr. riassunto], Controllo federale delle finanze CDF, Berna 2005.

## Rapporto sulle condizioni generali di un'esposizione nazionale

Il rapporto sottolinea inoltre che il fatto di aver tenuto conto fin dall'inizio delle esigenze ambientali nella pianificazione è stato un successo.

Il CDF formula in seguito 20 raccomandazioni per gli attori coinvolti nelle esposizioni nazionali. Questi insegnamenti e la relativa applicazione nel presente rapporto sono presentati nell'allegato (n. 12.2).



## Parte B: condizioni generali di un'esposizione nazionale

### 5 Premesse

Nei capitoli seguenti si entra nel merito delle condizioni generali di una prossima edizione dell'esposizione nazionale. In tale contesto è fondamentale tenere conto delle premesse enumerate di seguito:

(1) Nella sua decisione del 29 marzo 2023 (cfr. n. 3.4), il Consiglio federale ha constatato di potersi pronunciare su un eventuale impegno finanziario della Confederazione non prima del 2028. Se la mozione CSEC-S attualmente in discussione sarà adottata, il Consiglio federale sarà incaricato di esprimersi sulla sua volontà di finanziamento entro la fine del 2026. Affinché il Parlamento e la popolazione possano farsi un'idea di quali lavori andrebbero effettuati in caso di partecipazione della Confederazione, sono state elaborate le seguenti indicazioni nell'ottica di un sostegno finanziario federale alla prossima Expo. Nel caso in cui, a tempo debito, il Consiglio federale dovesse decidere di non proporre al Parlamento la partecipazione finanziaria della Confederazione alla prossima esposizione nazionale o se il Parlamento dovesse respingere una proposta in tal senso, le seguenti indicazioni sulle condizioni generali troverebbero scarsa applicazione; alla Confederazione spetterebbe infatti solo il ruolo di sostenitore morale.

(2) Affinché la Confederazione sostenga ed eventualmente co-finanzi l'Expo occorre elaborare e adottare una base legale formale e, se necessario, anche un'ordinanza e un decreto federale su un credito d'impegno. Il Consiglio federale valuterà diverse opzioni per le basi legali da creare e programmerà i relativi lavori a livello di legge e di ordinanza (compresa la relativa procedura di consultazione). Le seguenti indicazioni sulle condizioni generali trovano applicazione **solo nell'ipotesi in cui la Confederazione provveda a creare le basi legali necessarie per il suo coinvolgimento. Ciò presuppone la presa di decisioni del Consiglio federale e del Parlamento.**<sup>16</sup>

(3) Le indicazioni che seguono sulle condizioni generali presentano lo stato attuale delle considerazioni tenendo conto delle premesse di cui sopra: non sono quindi da intendersi come decisioni preliminari sulle basi legali e sul co-finanziamento della Confederazione. **I termini definitivi del ruolo della Confederazione, del processo di verifica ed eventualmente di selezione, della procedura e dell'organizzazione della Confederazione si svilupperanno ulteriormente nel corso delle fasi e dei lavori successivi (ad es. elaborazione e adozione di basi legali, decisione sull'impegno finanziario).**

### 6 Ruoli e aspetti relativi alla governance

Questo capitolo affronta il tema dei ruoli e degli aspetti relativi alla governance per una futura edizione dell'Expo. Nella prima parte si entra nel merito del ruolo della Confederazione (n. 6.1), mentre la seconda parte tratta i ruoli e una serie di altri aspetti (governance, finanziamento, ripartizione dei rischi, intesa con i Cantoni e i Comuni ospitanti) relativi agli (altri) attori principali coinvolti in un'esposizione nazionale (n. 6.2).

---

<sup>16</sup> La tesi sostenuta nel messaggio sulla scorsa edizione dell'Expo, secondo la quale sovvenzioni per casi eccezionali possono essere concesse solo sulla base di una decisione di stanziamento, non è più pertinente vista l'evoluzione che da allora ha interessato il diritto (cfr. il messaggio su un contributo della Confederazione all'esposizione nazionale 2001 «Botschaft über einen Beitrag des Bundes an die Landesausstellung 2001» [non tradotto in italiano], BBl 1996 III 337).

## 6.1 Confederazione come sostenitore morale ed eventualmente finanziario

È necessario chiarire quale ruolo la Confederazione possa e intenda assumere in una futura edizione dell'esposizione nazionale. Nel posizionamento del 29 giugno 2022 (cfr. n. 3.3) il Consiglio federale ha già chiarito di non vedere la Confederazione nel ruolo di iniziatore e che la responsabilità e la gestione del progetto di un'esposizione nazionale devono restare nelle mani di un ente promotore per tutta la durata del progetto<sup>17</sup>. La posizione del Consiglio federale coincide con quella della CdC, che si esprime in modo analogo in merito al proprio ruolo. Le considerazioni che seguono si fondano su queste indicazioni di massima.

Il ruolo della Confederazione in una futura esposizione nazionale deve essere definito come quello di un sostenitore: non funge quindi da attore principale bensì appoggia un'iniziativa promossa da terzi e la segue a livello morale ed eventualmente con un aiuto finanziario da definire (cfr. n. 3.4). Un organismo esecutivo ancora da creare rappresenta l'entità giuridica principale ed è responsabile dell'organizzazione e dello svolgimento di una futura esposizione nazionale (cfr. n. 6.2.1).

Come sostenitore la Confederazione non è committente né co-organizzatore (e non può né deve sconfinare in questi ruoli), ma in funzione del suo impegno finanziario e del suo eventuale rischio è tenuta a controllare in modo adeguato le decisioni strategiche e in particolare quelle finanziarie e relative al budget. Ciò è opportuno viste le sue prestazioni di sostegno, la necessità di coordinamento negli ambiti con responsabilità federali e il suo ruolo nell'integrazione dell'interesse nazionale. Per il resto la Confederazione non interviene a livello operativo e di contenuti: in qualità di sostenitore non può e non deve ingerire nella parte creativa/dei contenuti e nella realizzazione (altrimenti potrebbe passare, senza volerlo, a un ruolo di «committente»).

Un esercizio del ruolo troppo passivo («laissez-faire») da parte della Confederazione risulterebbe tuttavia inappropriato considerando il suo coinvolgimento, l'esposizione a livello politico e l'eventuale impiego di considerevoli entrate fiscali. Oltre al sostegno morale, alla Confederazione spetta quindi un ruolo attivo come organo superiore e a livello di controllo, ammesso che partecipi alle spese: nel quadro del suo contributo può infatti, come nel caso di altri aiuti finanziari, formulare obiettivi e presupposti per il sostegno nonché stabilire condizioni e oneri, in particolare per la governance, il controlling e la rendicontazione. Disciplinerà quindi contrattualmente questi aspetti con gli enti promotori e si occuperà del relativo controllo (cfr. n. 6.1.2). È inoltre importante che la Confederazione prepari una strategia di uscita e adotti misure preventive per non ritrovarsi nella situazione di dover corrispondere contributi finanziari più elevati della cifra stabilita nell'intento di evitare il fallimento dell'Expo (cfr. n. 6.1.4). Nell'ambito del suo sostegno la Confederazione controllerà in modo adeguato le decisioni strategiche prese dagli organizzatori dell'esposizione nazionale (Lessons Learned da Expo.02<sup>18</sup>).

Il ruolo di sostenitore rivestito dalla Confederazione è in linea con la posizione assunta finora dal Consiglio federale (cfr. sopra) e rispecchia l'approccio «dal basso» desiderato. Il Consiglio federale si aspetta che i Cantoni e i Comuni ospitanti contribuiscano in modo importante al sostegno: possono impegnarsi nell'amministrazione dell'organismo esecutivo e devono sostenere il progetto dal punto di vista morale e finanziario. Ciò contribuisce anche al radicamento del progetto a livello regionale (cfr. n. 6.2.1).

### 6.1.1 Sostegno morale della Confederazione

Il sostegno morale della Confederazione all'esposizione nazionale prevede i seguenti elementi: in accordo con la CdC, la Confederazione si occupa di chiarire le condizioni generali del suo appoggio. La Confederazione manifesta il suo interesse per un'esposizione nazionale, risponde alle domande del

<sup>17</sup> Cfr. Esposizione nazionale: posizionamento della Confederazione e dei Cantoni del 29 giugno 2022, Consiglio federale e Conferenza dei Governi cantonali CdC, Berna 2022.

<sup>18</sup> Cfr. Expo.01/02: mandato con responsabilità illimitata – Inchiesta speciale sull'Esposizione nazionale nella Regione dei Tre Laghi [testo del rapporto non tradotto in italiano], Controllo federale delle finanze CDF, Berna 2005.

promotore/dei promotori e si occupa del relativo accompagnamento. La Confederazione lascia ai promotori delle iniziative lo sviluppo delle idee e la creazione di progetti concreti.

### 6.1.2 Eventuale sostegno finanziario della Confederazione

I piani finanziari 2025–2027 mostrano deficit dell'ordine di miliardi e la pressione al risparmio per le finanze federali dovrebbe restare elevata nei prossimi anni. Alla luce di questa delicata situazione finanziaria, il 29 marzo 2023 il Consiglio federale ha deciso che non si sarebbe potuto pronunciare prima del 2028 su un'eventuale partecipazione finanziaria a una prossima edizione dell'esposizione nazionale (cfr. n. 3.4). Pertanto, a tempo debito, il Consiglio federale potrà sottoporre al Parlamento un progetto in questo senso o una proposta di sostegno finanziario all'Expo. Basandosi su un messaggio del Consiglio federale, il Parlamento potrebbe poi decidere in merito a un credito d'impegno.

**Le considerazioni che seguono rappresentano delle riflessioni su possibili forme di sostegno basate su quanto sopra illustrato in caso di decisione positiva in merito al finanziamento e non sono da intendersi come decisione preliminare di finanziamento da parte della Confederazione.**

Un eventuale sostegno finanziario della Confederazione poggerebbe su una base legale formale ancora da creare e assumerebbe la forma di un aiuto finanziario<sup>19</sup> secondo la legge del 5 ottobre 1990<sup>20</sup> sui sussidi (LSu)<sup>21</sup>. La Confederazione fungerebbe da appoggio finanziario (sostenitore) del compito (svolgimento dell'esposizione nazionale), ma non da committente o co-organizzatore (cfr. n. 6.1). Per quanto concerne i rapporti giuridici da costituire, è importante in questo senso tener presente che il beneficiario degli aiuti finanziari (promotore del progetto) ha scelto autonomamente questo compito e di conseguenza è anche responsabile della buona riuscita dell'evento.

Un aiuto finanziario presuppone sempre che anche il beneficiario stesso contribuisca in modo adeguato al finanziamento del progetto. In questo modo si garantisce che il beneficiario abbia la responsabilità primaria dell'evento, sia adeguatamente incentivato ad agire con efficienza e si assuma i rischi (cfr. questi e altri principi per definire gli aiuti finanziari art. 6 e 7 LSu).

Il contributo della Confederazione a un'esposizione nazionale presuppone un'importante partecipazione finanziaria al progetto da parte dei Cantoni e dei Comuni ospitanti.

Il sostegno finanziario potrebbe configurarsi in diversi modi: oltre alle prestazioni in denaro non rimborsabili quali contributi agli investimenti e alla gestione si possono ipotizzare ad esempio anche prestazioni in natura.

Un sostegno finanziario della Confederazione potrebbe essere suddiviso come illustrato di seguito.

- **Contributo di base:** contributo al finanziamento di base dell'esposizione nazionale (ev. incl. una riserva). Il contributo può assumere la forma di un contributo alle spese pari a una percentuale dei costi complessivi con tetto di spesa, percentuale da definire nelle basi legali ancora da creare.
- **Prestazioni in servizi e in natura:** ad esempio prestazioni di appoggio ai servizi di sicurezza della Confederazione.

Come previsto dalla LSu e a seconda del tipo e della definizione dei contributi, questi sarebbero forniti in corso d'opera, in base all'avanzamento del progetto e ai costi effettivi.

<sup>19</sup> Gli aiuti finanziari sono «vantaggi pecuniari, concessi a beneficiari estranei all'amministrazione federale, per assicurare o promuovere l'adempimento di un compito scelto dal beneficiario» (art. 3 cpv. 1 LSu). Il compito scelto dal beneficiario è anche nell'interesse della Confederazione. Sono considerati vantaggi pecuniari in particolare le prestazioni in denaro non rimborsabili, le condizioni preferenziali per mutui, le fidejussioni, come anche i servizi e le prestazioni in natura, gratuiti o a condizione di favore. Le regole sullo svolgimento della procedura per la concessione di aiuti finanziari sono disciplinate nell'articolo 15a segg. LSu.

<sup>20</sup> RS 616.1

<sup>21</sup> Per definire gli eventuali aiuti finanziari si può far riferimento ad altre importanti fonti: cfr. ad es. Weisungen für die Durchführung von Grossanlagen Dritter mit Bundesunterstützung sowie von besonderen Bundesanlässen [non tradotto in italiano], Dipartimento federale delle finanze DFF, Berna 2003; Hinweise für den Umgang mit Subventionen [non tradotto in italiano], Controllo federale delle finanze CDF, Berna 2017; Expo.01/02: mandato con responsabilità illimitata – Inchiesta speciale sull'Esposizione nazionale nella Regione dei Tre Laghi [testo del rapporto non tradotto in italiano], Controllo federale delle finanze CDF, Berna 2005.

A tempo debito il Consiglio federale deciderà se e come intende sostenere finanziariamente una futura edizione dell'Expo (cfr. sopra). La tipologia e l'entità degli aiuti finanziari verrebbe stabilita nell'ambito delle decisioni dell'Assemblea federale relative alle finanze. Ovviamente gli enti promotori del progetto dovrebbero presentare e motivare in modo completo la necessità di sostegno da parte della Confederazione, basandosi su un budget complessivo e un business plan professionale. Il sostegno finanziario della Confederazione dipenderebbe infine anche dalla forma e dall'entità del contributo fornito dagli altri attori (Cantoni e Comuni ospitanti, sponsor, terzi). Infine occorrerebbe chiarire anche la questione dei costi e del finanziamento della sicurezza pubblica e la partecipazione della Confederazione in tale ambito (ad es. esercito; cfr. n. 2).

In qualità di fornitore di sussidi, la Confederazione concluderebbe un **contratto sui sussidi** fondato su una base legale formale adeguata ancora da elaborare nonché su una decisione di finanziamento dell'Assemblea federale (art. 16 LSU). Questo potrebbe contenere anche gli elementi fondamentali elencati di seguito:<sup>22</sup>

- Destinazione d'uso, tipologia ed entità degli aiuti finanziari.
- Disposizioni sul pagamento e sulla restituzione degli aiuti finanziari (circostanze permettendo con riferimento all'art. 23 segg. LSU).
- Condizioni e oneri (in particolare sui fondi propri necessari, sull'organizzazione e la governance nonché sul controlling e sulla rendicontazione relativa all'utilizzo degli aiuti finanziari)<sup>23</sup>, comprese eventuali disposizioni relative a entità, qualità e costi delle prestazioni supportate.

### 6.1.3 Sfera di competenza della Confederazione

In una futura esposizione nazionale la Confederazione non sarà uno degli attori principali ma, ammesso che intenda sostenerli finanziariamente, può e deve accompagnarli in modo adeguato (appoggiandosi su una base legale formale da creare) tenendo conto della sua partecipazione finanziaria. **A tal proposito la Confederazione può agire in diversi modi.**

**Prima della decisione di sostegno** (preparazione, elaborazione della domanda):<sup>24</sup>

- Definire e comunicare i requisiti che devono essere soddisfatti ai fini del sostegno, ad es. rispetto a sostenibilità e lascito, tutela degli interessi della Confederazione, fattibilità, struttura organizzativa e gestionale, governance, prestazioni proprie, parametri per il finanziamento, piano di finanziamento e liquidità, responsabilità, quantificazione delle prestazioni (inclusi indicatori per valutare il raggiungimento degli obiettivi) nonché rendicontazione.
- Formulare condizioni e oneri, ad es. nei settori contabilità e sistema di controllo interno nonché riserve di autorizzazione e di pagamento.
- Vietare lo scopo di lucro.
- Stabilire controlli e possibili scadenze nei quali la Confederazione può decidere di non proseguire con il finanziamento del progetto (cfr. n. 6.1.4).
- Definire gli obblighi dei beneficiari del sostegno federale.
- Effettuare un'analisi dei rischi (con proposte di misure).

**Durante la preparazione e lo svolgimento del progetto Expo, ammesso che la Confederazione decida di prestare sostegno finanziario:**

- Vigilare sugli accordi contrattuali, eseguire controlli.
- Ammonire gli interessati quando i punti stabiliti nell'accordo non vengono rispettati (comunicando le relative conseguenze).

<sup>22</sup> Cfr. anche art. 19 in combinato disposto con l'art. 17 LSU.

<sup>23</sup> In tale contesto si sanciscono anche i diritti di partecipazione alle decisioni e di consultazione della Confederazione nonché i flussi di informazioni.

<sup>24</sup> Cfr. Hinweise für den Umgang mit Subventionen [non tradotto in italiano], Controllo federale delle finanze CDF, Berna 2017.

- Ridurre o esigere la restituzione di aiuti finanziari se dopo la diffida persiste un'inadempienza del compito (conformemente alla base legale formale specifica da creare, all'art. 28 LSU e al contratto sui sussidi).
- Far valere gli obblighi contrattuali relativi agli aiuti finanziari stabiliti per contratto (conformemente alla base legale formale specifica da creare, all'art. 28 cpv. 4 LSU e al contratto sui sussidi).
- Revocare gli aiuti finanziari recedendo dal contratto qualora la prestazione sia stata concessa, a torto, in violazione di norme giuridiche oppure in virtù di fatti inesatti o incompleti (conformemente alla base legale formale specifica che verrà creata, agli art. 30 e 31 LSU e al contratto sui sussidi).

#### **6.1.4 Strategia di uscita**

La Confederazione deve adottare misure lungimiranti per evitare crisi e limitare il proprio rischio nel caso in cui, nonostante le precauzioni, si verifichi una crisi. Da un lato è fondamentale chiarire per tempo i compiti, le competenze e le responsabilità e garantire un processo complessivo organizzato con cura. Dall'altro lato la Confederazione può già sviluppare una strategia di uscita e lasciarsi aperta questa possibilità. La strategia rappresenta una sfida significativa, ma molto probabilmente gli enti promotori avvierebbero i loro lavori solo sulla base di un impegno al finanziamento da parte della Confederazione. Nell'ambito della strategia di uscita è ancora più importante definire diversi «exitpoint» (o possibilità di recesso per la Confederazione) che possano essere messi in atto in corso d'opera se necessario (conformemente alla base legale formale da creare).

Le seguenti misure preparatorie sono da tener presenti se la Confederazione deciderà di sostenere (ev. finanziariamente) l'evento:

- Comunicare fin da subito le aspettative della Confederazione per evitare malintesi con i promotori.
- Definire parametri per la domanda di sostegno e i dossier da presentare; i dossier devono contenere analisi degli scenari e dei rischi, comprese una serie di misure nel caso in cui il rischio si concretizzi nonché opzioni per l'interruzione della partecipazione o alternative per l'utilizzo degli investimenti in caso di cambiamenti all'impostazione del progetto.
- Sancire per contratto degli exitpoint (o possibilità di recesso della Confederazione) con le necessarie misure di rendicontazione e preferibilmente con scadenze ben definite.
- Elaborare un programma di pagamenti organizzato in più fasi, in linea con l'avanzamento del progetto.
- Ev. stabilire un accordo sulle garanzie a favore della Confederazione.

I seguenti exitpoint sono da tener particolarmente presenti se la Confederazione deciderà di sostenere (ev. finanziariamente) l'evento:

- Lacune nelle domande o nella presentazione del progetto: rinuncia al sostegno.
- Violazione delle norme giuridiche.
- Mancato rispetto delle clausole contrattuali o delle scadenze stabilite o mancato raggiungimento degli obiettivi fissati: rinuncia ad ulteriori pagamenti parziali concordati, ev. revoca della concessione di aiuti finanziari e richiesta di restituzione dei contributi fino ad allora versati (sarebbe opportuno fissare una scadenza importante prima di una fase che comporta grossi investimenti, ad es. una prima dell'inizio dei lavori di costruzione, un'altra prima di un grande reclutamento di personale).
- Interruzione del progetto di comune accordo, con piano di liquidazione e di realizzazione concordato.

Gli exitpoint devono essere definiti in modo dettagliato nel contratto sui sussidi. Almeno altrettanto importante è tuttavia stabilire come procedere quando uno di questi exitpoint si realizza. È importante chiarire come controllare il progetto in un caso di questo tipo e come interromperlo o concluderlo senza generare costi aggiuntivi (a meno che non vi siano soluzioni alternative per il finanziamento). Solo in questo modo è possibile garantire che gli exitpoint siano realmente attuabili e che la Confederazione non debba comunque continuare a finanziare l'evento al fine di evitare danni maggiori (finanziari, di reputazione ecc.).

## 6.2 (Altri) attori

Tra i principali attori di una futura esposizione nazionale rientrano gli enti promotori (organismo esecutivo), i Cantoni e i Comuni ospitanti nonché la CdC.

### 6.2.1 Ruoli degli enti promotori e degli altri attori

**Dal punto di vista della Confederazione** e in linea con la logica «dal basso» auspicata, la ripartizione dei ruoli tra gli attori summenzionati potrebbe seguire la struttura esposta di seguito:

- **Enti promotori (responsabili principali):** la pianificazione, lo svolgimento e il finanziamento dell'esposizione nazionale competono ai promotori, che nella fase preparatoria sono responsabili dell'ideazione dei contenuti e degli accertamenti con gli altri attori, oltre a garantire il finanziamento e a coprire i rischi (cfr. n. 6.2.2). Gli enti promotori realizzano l'esposizione nazionale e al suo termine si occupano dello smantellamento e della valutazione conclusiva.
- **Cantoni e Comuni ospitanti (sostenitori/co-promotori):** un eventuale sostegno da parte della Confederazione (cfr. più in basso) presuppone una corresponsabilità sostanziale da parte dei Cantoni e dei Comuni ospitanti nei confronti dell'Expo. Essi sostengono, co-finanziano (incl. partecipazione all'assunzione dei rischi), definiscono condizioni e oneri come pure partecipano alle diverse fasi. Possono inoltre occuparsi dell'amministrazione e grazie al loro sostegno morale e finanziario, garantiscono il radicamento nelle regioni.
- **Confederazione (sostenitore):** il ruolo della Confederazione quale sostenitore morale ed eventualmente finanziario è stato approfondito al numero 6.1. Affinché la Confederazione prenda in considerazione un sostegno finanziario, i Cantoni e i Comuni ospitanti devono partecipare al progetto in modo commisurato e fornire un contributo finanziario importante.
- **Conferenza dei governi cantonali (partner):** la CdC segue la pianificazione di una futura esposizione nazionale in qualità di partner politico della Confederazione e come appoggio morale delle iniziative. Nell'ambito di questa funzione, fornisce altresì pareri e raccomandazioni (ad es. nell'ambito della selezione; cfr. n. 8).

### 6.2.2 Governance, finanziamento e ripartizione dei rischi

Gli enti promotori del progetto sono responsabili di una strategia di governance e di finanziamento (incl. ripartizione dei rischi) idonea.

Per quanto riguarda la governance, occorre tenere particolarmente conto dei punti esposti di seguito:

- **Gli enti promotori devono avere una forma giuridica adeguata.** A tal proposito va tenuto conto delle raccomandazioni in materia del CDF tratte da Expo.01/02 nonché dei vantaggi e degli svantaggi delle forme giuridiche di «associazione» e «società di capitali» (insegnamento 3; cfr. allegato n. 12.2).<sup>25</sup>

<sup>25</sup> Cfr. Expo.01/02: mandato con responsabilità illimitata – Inchiesta speciale sull'Esposizione nazionale nella Regione dei Tre Laghi [testo del rapporto non tradotto in italiano], Controllo federale delle finanze CDF, Berna 2005.

- Vanno create **strutture organizzative e gestionali** adatte alla complessità del progetto applicando le raccomandazioni del CDF tratte da Expo.01/02 (insegnamenti 9-12; cfr. allegato n. 12.2).
- Occorre definire **i ruoli, le competenze, le responsabilità, il coinvolgimento e i diritti di consultazione degli attori coinvolti**. Per quanto riguarda la Confederazione, valgono le considerazioni espresse nel presente rapporto (cfr. n. 6.1).

In relazione al finanziamento e ai rischi va tenuto conto in particolare di quanto segue.

- Il finanziamento dell'evento potrebbe avvenire principalmente tramite la vendita di biglietti, le entrate pubblicitarie, le donazioni da parte di sponsor nonché i contributi di terzi e del settore pubblico. Occorre elaborare un **budget realistico e solido** (vedasi le raccomandazioni del CDF tratte da Expo.01/02, insegnamenti 7, 15, 16, 19 e 20; cfr. allegato n. 12.2).
- Un'esposizione nazionale è legata a una serie di rischi (finanziari)<sup>26</sup> e va dunque elaborata una serie di scenari che includa anche lo scenario migliore e quello peggiore. Occorre altresì definire un'adeguata **ripartizione dei rischi** (e/o l'eventuale assunzione del deficit e la responsabilità). In linea di principio, i rischi finanziari ricadono sui promotori, che assumono la responsabilità patrimoniale e coprono i rischi. Nell'ambito del loro sostegno finanziario, i Cantoni e i Comuni ospitanti possono eventualmente partecipare alla copertura dei rischi con un contributo, che non può però superare un limite predefinito.
- Occorre sfruttare le opportunità e far fronte ai rischi in modo mirato con una strategia di **gestione dei rischi**.
- La gestione di eventuali risultati finanziari in positivo va anch'essa definita.

La cooperazione tra gli attori (responsabilità, competenze, coordinamento, coinvolgimento, diritti di consultazione, finanziamento, ripartizione dei rischi, dichiarazione di sostenibilità) è da stabilire contrattualmente.

### 6.2.3 Intesa con i Cantoni e i Comuni ospitanti

Il coinvolgimento dei Cantoni e dei Comuni ospitanti compete agli enti promotori, i quali sono coscienti dell'importanza di dedicare sin dalle prime fasi la dovuta attenzione all'intesa in termini di tempistiche e contenuti con i Cantoni e i Comuni ospitanti. Questi decidono autonomamente se e come desiderano promuovere i «loro» progetti. Gli enti promotori devono raccogliere le dichiarazioni d'intento e/o gli impegni in materia (cfr. n. 8.3.1). I Cantoni e i Comuni ospitanti devono creare per tempo i presupposti necessari per adempiere agli impegni presi: in particolare, occorre elaborare le basi legali e le decisioni di finanziamento del caso (a tal proposito sono da prevedere tempistiche considerevoli). Va tenuto conto dei punti seguenti:

- Nei Cantoni e nei Comuni ospitanti la promozione dell'Expo deve godere di consenso politico.
- Un sostegno finanziario richiede una base legale pertinente.
- Vista la loro entità, le decisioni di finanziamento competono ai parlamenti ed eventualmente alla popolazione.

Nelle regioni ospitanti il sostegno di Cantoni, Comuni e popolazione è essenziale per un progetto Expo: senza l'appoggio da parte di Cantoni e Comuni il contributo della Confederazione non è possibile (cfr. n. 6.1). È quindi fondamentale che nel dossier di progetto dei promotori all'attenzione della Confederazione e della CdC (cfr. n. 8.3.1) figurino le decisioni positive dei Comuni e dei Cantoni ospitanti (almeno le dichiarazioni d'intento in merito alla partecipazione finanziaria).

---

<sup>26</sup> Ad es. deficit, ritardi legati a oneri maggiori, modifiche al progetto con ripercussioni sui costi, problemi gestionali, nuovi oneri e disposizioni derivati da leggi o prescrizioni federali, rischi di responsabilità civile e amministrativa nonché «forza maggiore» (pandemia, divieti di viaggiare, eventi bellici ecc.).

## 7 Procedura

Il capitolo 7 illustra principalmente le fasi della procedura necessarie per la Confederazione (cfr. n. 7.1) nonché la partecipazione dell'Assemblea federale (cfr. n. 7.2) e le possibilità di partecipazione della popolazione (cfr. n. 7.3) in relazione a una futura esposizione nazionale.

### 7.1 Fasi procedurali

Nell'eventualità in cui la Confederazione desiderasse sostenere l'esposizione nazionale in termini finanziari, si renderebbero necessarie le misure preparatorie seguenti: (a) elaborazione e approvazione di una base legale formale ed eventualmente anche di un'ordinanza, le decisioni necessarie del Consiglio federale nonché le deliberazioni e le decisioni parlamentari, (b) un processo di verifica ed eventualmente di selezione (cfr. n. 8) e (c) un processo per l'eventuale sostegno finanziario, compresa la decisione di principio del Consiglio federale (cfr. n. 3.4), il messaggio del Consiglio federale sul finanziamento, le deliberazioni e le decisioni parlamentari (su un credito d'impegno) nonché il contratto sui sussidi. Dopo queste misure preparatorie la Confederazione potrebbe, in qualità di sostenitore, accompagnare e monitorare un progetto Expo, come pure fornire consulenza e supporto professionale in tale ambito.

Di seguito è riportata una potenziale pianificazione delle scadenze (con varie riserve, cfr. più in basso):

- Decisione di principio del Consiglio federale sull'impegno finanziario.  
**Ove la decisione di principio del Consiglio federale sull'impegno finanziario fosse positiva si procederebbe come segue.**
- **Entro quattro e cinque anni:** lavori di preparazione per il sostegno finanziario da parte della Confederazione:
  - creazione delle basi legali del caso (base legale formale ed eventualmente ordinanza);
  - svolgimento del processo di verifica ed eventualmente di selezione;
  - messaggio del Consiglio federale sul finanziamento nonché decisione parlamentare sul credito d'impegno.
- **Dopodiché:** preparazione e realizzazione dell'esposizione nazionale.

**Le tempistiche sono soggette a una serie di riserve, che potrebbero causare slittamenti sull'asse temporale.**

A seconda della sua decisione di principio sull'intenzione di finanziamento, il Consiglio federale avvia gli eventuali lavori di preparazione per un sostegno finanziario da parte della Confederazione, in particolare al fine di creare le basi legali del caso. Quest'ultima procedura potrebbe tuttavia richiedere più tempo in presenza di un referendum. Nell'ambito delle basi legali va definito anche l'eventuale processo di selezione.

In questo iter il numero degli enti promotori che partecipano al processo di verifica ed eventualmente di selezione costituisce un fattore determinante: più il gruppo è ristretto e più le tempistiche si accorciano (e viceversa). È possibile che le iniziative confluiscono in un progetto comune o che si proceda a organizzare autonomamente una selezione (all'occorrenza insieme ai Cantoni). Se si candidasse un solo progetto o se vi fosse una sola domanda di finanziamento, l'intera procedura risulterebbe semplificata e le tempistiche si accorcerebbero in modo considerevole.

Infine, anche a livello cantonale e comunale il sostegno a favore di un'esposizione nazionale richiede la creazione di basi legali e la presa di decisioni in merito, nonché sono possibili votazioni popolari. L'intesa con i Cantoni e i Comuni ospitanti compete agli enti promotori (cfr. n. 6.2.3). Le pianificazioni del caso e lo svolgersi dei processi hanno un influsso sulla procedura nel suo complesso.



## 7.2 Partecipazione dell'Assemblea federale

Il Parlamento svizzero partecipa alla procedura per una futura esposizione nazionale decidendo in merito alle basi legali formali che la Confederazione dovrebbe creare e alla partecipazione finanziaria di quest'ultima (cfr. n. 7.1).

## 7.3 Partecipazione della popolazione

Nel processo per una futura esposizione nazionale va garantito altresì un dialogo adeguato con la popolazione, soprattutto nelle regioni ospitanti. Da un lato, la popolazione può avere voce in capitolo tramite un referendum finanziario a livello cantonale e comunale: nei Cantoni e nei Comuni ospitanti si può cioè ricorrere a votazioni popolari sui contributi finanziari (cfr. n. 6.2.3). Dall'altro, eventuali sondaggi e analisi possono aiutare a conoscere l'opinione della popolazione sull'evento. Gli enti promotori (insieme ai Cantoni e ai Comuni ospitanti) sono responsabili del dialogo con la popolazione e dei preparativi connessi.

Inoltre, la popolazione e i gruppi di interesse devono avere la possibilità di esprimere il loro parere sulle basi legali federali necessarie per l'esposizione nazionale tramite una procedura di consultazione (cfr. n. 5).

# 8 Considerazioni su una possibile procedura per il processo di verifica ed eventualmente di selezione

Qualora la Confederazione intendesse sostenere finanziariamente un progetto per un'esposizione nazionale sarebbero necessarie basi legali in materia, ancora da creare (base legale formale ed eventuale ordinanza). Prima però, il progetto Expo andrebbe verificato in termini d'idoneità e dovrebbe aver superato una serie di accertamenti in merito alla relativa fattibilità. Nel caso in cui più progetti soddisfacessero i criteri di idoneità, dopo la verifica si procederebbe con una selezione.

Di seguito sono esposte alcune possibili considerazioni relative al processo di verifica ed eventualmente di selezione, per il quale occorrerebbe ancora creare una base legale. Tali punti (incluse le considerazioni nei relativi allegati) fungono meramente da base di discussione e non mirano a definire già ora le disposizioni delle basi legali ancora da creare.

Lo svolgimento del processo di verifica ed eventualmente di selezione presuppone che il Consiglio federale abbia deciso a favore di un sostegno finanziario (cfr. n. 7.1).

## 8.1 Possibili fasi del processo di verifica e selezione

Il processo di verifica ed eventualmente di selezione può potenzialmente articolarsi nelle fasi di cui sotto:

- **Fase 1 (bozza):** i promotori espongono la loro idea con una bozza.
- **Fase 2 (processo di verifica):** i promotori presentano un dossier sul progetto (incl. analisi approssimativa di fattibilità e dei rischi) fondato su requisiti prestabiliti. Per mezzo di tale documento, il progetto è verificato in base a criteri di idoneità predefiniti.
- **Fase 3 (eventuale processo di selezione):** nel caso in cui più progetti soddisfino i criteri di idoneità, si effettua una selezione sulla base di criteri prestabiliti.
- **Fase 4 (accertamenti approfonditi della fattibilità):** il progetto (selezionato) è sottoposto ad accertamenti approfonditi della fattibilità.

Le varie fasi sono illustrate di seguito. L'allegato (cfr. n. 12.3) fornisce una panoramica sulle responsabilità e sulle scadenze.

## 8.2 Fase 1: bozza

La bozza serve principalmente a informare la Confederazione sull'idea degli enti promotori per l'Expo e sullo stato del progetto. Fornisce inoltre alla Confederazione e alla CdC indicazioni sulla rosa dei possibili candidati e sugli enti promotori. La Confederazione e la CdC presentano congiuntamente l'invito a inoltrare la bozza e le scadenze. La bozza deve contenere indicazioni approssimative su determinate tematiche (possibili elementi da menzionare e relativo sviluppo nell'allegato, cfr. n. 12.4). Gli enti promotori inoltrano la bozza e la Confederazione ne verifica l'integralità, richiedendo maggiori informazioni ove necessario. Infine, la Confederazione (gruppo di lavoro interdipartimentale) e la CdC invitano i promotori a illustrare la bozza in una presentazione per porre le eventuali domande e fornire un riscontro. Questa fase non prevede ancora una verifica dettagliata del progetto (né una selezione), alla quale si procederà in seguito sulla base di un dossier più completo (cfr. in basso).

## 8.3 Fase 2: processo di verifica

Il processo di verifica inizia con l'inoltro del dossier e termina con la relativa valutazione (inclusa); si fonda su una base legale ancora da creare. Questa fase si articola in più tappe ed è accompagnata congiuntamente dalla Confederazione e dalla CdC. I dettagli delle varie tappe sono esposti di seguito.

### 8.3.1 Dossier degli enti promotori

Gli enti promotori inoltrano alla Confederazione e alla CdC un dossier con una corrispondente domanda di finanziamento, i cui requisiti sono definiti da direttive<sup>27</sup>. L'arco temporale tra l'invito e la consegna del dossier è stabilito di comune intesa con gli enti promotori.

Il dossier concretizza e integra la bozza. Serve a dimostrare che la procedura può essere svolta con professionalità, che gli enti promotori sono in grado di assumere i rischi connessi all'evento, che i Cantoni e i Comuni ospitanti sono disposti a sostenere la manifestazione (minimo una dichiarazione d'intento circa un contributo finanziario importante) e che le basi legali in tal senso esistono già o possono essere create in tempi brevi. I promotori e il loro progetto devono godere di consenso comprovato presso istituzioni e organizzazioni della scena politica, culturale, economica e della società civile nonché presso i luoghi ospitanti. Occorre altresì assicurarsi che essi garantiscano una realizzazione di successo del progetto.

Il progetto deve essere concepito e impostato in modo che contribuisca all'identità, alla coesione e alla cultura nazionale, al posizionamento della Svizzera nel mondo e al dibattito su tematiche attuali e in un'ottica futura (cfr. n. 2). Il dossier deve tenere conto di tali aspetti e includere i seguenti elementi (descritti nell'allegato, cfr. n. 12.5):

- ideazione dei contenuti dell'evento e obiettivi misurabili;
- dimensione sociale e prospettive future;
- dimensione culturale e valore aggiunto del progetto in tal senso;
- basso impatto ambientale, sostenibilità e lascito (cfr. la sezione «Focus» di cui sotto);
- masterplan per l'esposizione nazionale;
- struttura organizzativa e gestionale degli enti promotori (cfr. n. 6.2.2), incluse le qualifiche dei membri del team nonché strategia per la cooperazione tra gli attori e la loro partecipazione;

<sup>27</sup> Descrizione dettagliata sulle informazioni richieste per ogni tematica, si fonda su una base giuridica ancora da creare.

- responsabilità;
- budget complessivo e piano finanziario, incluso l'eventuale fabbisogno di finanziamento da parte della Confederazione;
- garanzie di finanziamento (almeno dichiarazioni d'intento) da parte dei Cantoni e dei Comuni ospitanti nonché di altri partner di peso;
- controlling e sorveglianza finanziaria;
- analisi dei rischi, gestione delle crisi e strategie di uscita;
- strategie in materia di trasporti, energia e sicurezza;
- piano per la valutazione finale;
- coordinamento con gli altri grandi eventi in programma.

Per essere consegnato, il dossier deve altresì presentare un'**analisi di fattibilità e dei rischi**, in cui i promotori dimostrano la fattibilità generale del progetto. In un primo tempo viene richiesta solo un'analisi approssimativa volta ad aiutare i responsabili di progetto e le istanze decisionali a prendere decisioni fondate e a identificare in anticipo potenziali problemi. Solo dopo che un progetto viene ritenuto adeguato (e, in caso di più progetti, selezionato) si procede a un esame approfondito della fattibilità (cfr. fase 4; n. 8.5).

Nell'ambito dell'analisi approssimativa, il progetto e le strategie ivi descritte sono sottoposti a una prima valutazione e a un esame di fattibilità. Gli enti promotori devono presentare un'analisi di fattibilità e dei rischi tramite una perizia neutrale esterna a loro carico. L'analisi deve esporre in che misura le considerazioni strategiche relative all'organizzazione dell'esposizione nazionale sono adeguate e se queste sono realizzabili all'interno delle condizioni generali predefinite. La perizia deve inoltre valutare aspetti relativi agli obiettivi del progetto, alla fattibilità tecnica, economico-finanziaria, organizzativa e sostenibile nonché al consenso nella/e regione/i ospitante/i. Va altresì inclusa un'analisi dei rischi (cfr. descrizione nell'allegato, n. 12.6). La perizia è da aggiungere al dossier come allegato.

Nell'ambito della verifica del dossier, dopo l'inoltro della documentazione alla Confederazione anche gli uffici federali specializzati procedono a valutare l'analisi di fattibilità e dei rischi (cfr. n. 8.3.2).

### **Focus: basso impatto ambientale, sostenibilità e lascito**

Nel caso di un sostegno finanziario da parte della Confederazione, l'aspetto «basso impatto ambientale, sostenibilità e lascito» acquista un peso ancora maggiore. L'importanza di tenere conto delle questioni ambientali sin dall'inizio è sottolineata anche nel rapporto del Controllo federale delle finanze (CDF)<sup>28</sup>. Un'esposizione nazionale deve contribuire a raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile della Confederazione<sup>29</sup>. Inoltre, deve essere concepita nel rispetto della sostenibilità ecologica, sociale ed economica, attenersi alle disposizioni ambientali in materia (ad es. legge federale del 1° luglio 1966<sup>30</sup> sulla protezione della natura e del paesaggio) come pure generare cambiamenti positivi che perdurino anche una volta conclusa l'esposizione e/o fornire un lascito.

In particolare occorre riflettere sui seguenti aspetti:

- *Eredità culturale e identità*: l'eredità culturale della Svizzera può essere conservata, rafforzata e/o ampliata tramite la creazione o la presentazione di pezzi d'esposizione, installazioni, opere d'arte, performance, rappresentazioni storiche ecc.
- *Sviluppo sociale e culturale*: un'esposizione nazionale può promuovere l'integrazione sociale, lo scambio interculturale e il senso comunitario. Manifestazioni culturali, programmi formativi,

<sup>28</sup> Cfr. Expo.01/02: mandato con responsabilità illimitata – Inchiesta speciale sull'Esposizione nazionale nella Regione dei Tre Laghi [testo del rapporto non tradotto in italiano], Controllo federale delle finanze CDF, Berna 2005.

<sup>29</sup> Ad es. la strategia del Consiglio federale per uno sviluppo sostenibile (attualmente: Strategia per uno sviluppo sostenibile 2030, Consiglio federale svizzero, Berna 2021) e le future relative strategie.

<sup>30</sup> RS 451

workshop e dibattiti pubblici favoriscono l'incontro tra le persone, che hanno occasione di scambiarsi le idee e di aprirsi a nuovi punti di vista – con un conseguente sviluppo sociale e culturale a lungo termine.

- *Dimensione ecologica:* un'esposizione nazionale deve essere realizzata nel rispetto della sostenibilità ambientale. L'inquinamento ambientale e il degrado del paesaggio vanno evitati e l'utilizzo accorto delle risorse deve essere un aspetto prioritario. L'evento può inoltre fungere da piattaforma per affrontare le sfide ecologiche, aumentare la consapevolezza e presentare soluzioni innovative in questo ambito. Ciò può rafforzare la sensibilità ambientale e dare maggior rilievo alle iniziative che promuovono un utilizzo delle risorse a basso impatto ambientale.
- *Infrastrutture:* un'esposizione nazionale può favorire lo sviluppo o l'ottimizzazione delle infrastrutture nelle regioni ospitanti, come la costruzione o la modernizzazione di luoghi adibiti alle manifestazioni, collegamenti stradali, luoghi pubblici e servizi turistici. Le infrastrutture rimodernate restano a disposizione della popolazione anche dopo l'evento e possono essere utili per altre manifestazioni. Non vanno costruite nuove infrastrutture che al termine dell'esposizione non possono più essere utilizzate o sfruttate altrimenti.
- *Sviluppo economico:* un'esposizione nazionale può avere un impatto positivo sullo sviluppo economico in Svizzera, per esempio nell'ambito del turismo, degli eventi, del marketing regionale e della collaborazione transfrontaliera.

### 8.3.2 Verifica del dossier

Per poter verificare il dossier inoltrato occorre allestire un piano di verifica che descriva il processo in questione (e l'eventuale processo di selezione; cfr. in basso). Tale piano si fonda su una base legale ancora da creare e va messo a punto già prima dell'invito a inoltrare il dossier, in quanto costituisce la base della relativa verifica. Il piano di verifica stabilisce quali documenti e informazioni vanno inseriti nel dossier e definisce i criteri di idoneità da utilizzare per la valutazione di quest'ultimo (cfr. allegato n. 12.7). Determina inoltre il responsabile dell'esame, i criteri di selezione, le modalità di presentazione dei risultati e la prassi per giungere alla decisione finale. Il processo di verifica e selezione deve essere trasparente, oggettivo e comprensibile. L'elaborazione del piano di verifica compete all'ufficio di riferimento. Dopo il consolidamento con la CdC il Consiglio federale approva il piano per conto della Confederazione.

Su tale documento si fondano quindi le verifiche singole. A livello federale, gli uffici specializzati effettuano infatti una verifica delle varie strategie (ad es. trasporti) e realizzano un'analisi approssimativa di fattibilità e dei rischi. In caso di necessità è possibile chiedere agli enti promotori di fornire ulteriori documenti. La durata delle verifiche singole dipende dall'entità dei progetti e dal numero di dossier.

Al termine di questo esame l'ufficio di riferimento allestisce un rapporto di verifica (uno per progetto) che riassume le verifiche singole effettuate e garantisce la massima comparabilità possibile tra i dossier inoltrati. La Confederazione (il gruppo di lavoro interdipartimentale) e la CdC approvano tali rapporti.

## 8.4 Fase 3: eventuale processo di selezione

Nel loro posizionamento congiunto del 29 giugno 2022, il Consiglio federale e la CdC hanno dichiarato che «[...] qualora ci fossero più iniziative riguardanti un'esposizione nazionale, sia la Confederazione che i Cantoni accoglierebbero con favore un dialogo tra gli enti promotori al fine di definire una collaborazione o un accorpamento dei progetti». Se diverse iniziative dovessero trasformarsi in progetti concreti sarà necessario definire una procedura di selezione.

Al momento della stesura del presente rapporto vi sono diversi progetti dedicati a un'esposizione nazionale. È tuttavia possibile che le iniziative dei vari promotori confluiscono in un progetto comune o che si proceda a organizzare autonomamente una selezione (all'occorrenza insieme ai Cantoni), evitando di

conseguenza il successivo processo di selezione formale (fase 3). Se però al momento di prendere una decisione (cfr. n. 7) ci fossero ancora diverse candidature o se venissero inoltrati più dossier ritenuti idonei, si dovrebbe ricorrere a un processo di selezione formale, il cui coordinamento spetta alla Confederazione d'intesa con la CdC. Per la selezione del progetto vincitore si crea una giuria apposita.

La giuria è composta da personalità note di diversi ambiti specialistici e valuta i dossier sulla base dei criteri di selezione definiti nel piano di verifica (cfr. n. 8.3.2): tiene conto delle verifiche dei dossier effettuate (cfr. n. 8.3.2) e delle eventuali considerazioni specialistiche dei Cantoni, accordando particolare importanza ai contenuti, alla creazione artistica e alla rilevanza per la società. Dopo la decisione allestisce un rapporto di valutazione e sottopone al Consiglio federale una classifica che include le sue raccomandazioni in merito al sostegno. Infine, la CdC presenta al Consiglio federale la propria raccomandazione politica basata sulla valutazione della giuria<sup>31</sup>. La CdC può trasmettere la propria raccomandazione politica al Consiglio federale anche in presenza di un solo progetto. Dopodiché, il Consiglio federale sceglie il progetto vincitore tenendo presente le raccomandazioni ricevute, senza però essere vincolato a quanto proposto dalla CdC.

La giuria va composta nel rispetto di una serie di requisiti in merito a competenze specialistiche, diversità, indipendenza, comunicazione, cooperazione e riservatezza. I suoi compiti includono la valutazione dei progetti proposti e il relativo confronto nonché l'allestimento di un rapporto di valutazione che includa le proprie raccomandazioni per il Consiglio federale (cfr. allegato n. 12.8).

## 8.5 Fase 4: accertamenti approfonditi della fattibilità

Una volta che un determinato progetto è stato selezionato, occorre svolgere un approfondito studio tecnico sulla relativa fattibilità in base a quanto emerso dal rapporto d'inchiesta su Expo.01/02 redatto dal CDF. Tale documento definisce quali sono i principali aspetti da considerare in uno studio di fattibilità: contesto istituzionale, analisi di mercato, strategia di sviluppo, piano di programmazione, piano organizzativo e relativo al personale, piano per immobili e spazi, piano finanziario e dei costi nonché previsioni<sup>32</sup>. I requisiti specifici e le indicazioni per gli accertamenti approfonditi della fattibilità sono definiti nel piano di verifica (cfr. n. 8.3.2). Gli studi approfonditi della fattibilità sono sottoposti agli uffici tecnici della Confederazione, che li verificano nuovamente e ne valutano la plausibilità.

## 9 Organizzazione della Confederazione

La Confederazione deve organizzarsi in modo tale da essere in grado di accompagnare una futura esposizione nazionale.

Finché non avrà deciso se sostenere un progetto concreto o meno, in seno all'Amministrazione federale il DEFR – e, al suo interno, la SECO – è responsabile dei lavori da svolgere nell'ottica di un'esposizione nazionale (cfr. n. 3.5). Per poter adempiere ai propri compiti, il DEFR (SECO) ha bisogno di risorse finanziarie e in termini di personale. Occorre quindi verificare periodicamente in che misura tali risorse possono essere messe a disposizione tramite compensazioni interne.

La fase iniziale prevede diversi compiti a livello federale: accompagnamento costante nell'ideazione delle iniziative, comunicazione da parte della Confederazione nonché elaborazione delle basi relative all'impegno federale a favore dell'esposizione nazionale, come gli eventuali lavori preliminari per la creazione delle basi legali del caso, i preparativi necessari per l'allestimento del processo di verifica ed eventualmente di selezione e la predisposizione di un eventuale messaggio sul finanziamento.

<sup>31</sup> I pareri della CdC richiedono sempre l'approvazione di 18 Governi cantonali.

<sup>32</sup> Cfr. Expo.01/02: mandato con responsabilità illimitata – Inchiesta speciale sull'Esposizione nazionale nella Regione dei Tre Laghi [testo del rapporto non tradotto in italiano], Controllo federale delle finanze CDF, Berna 2005, pag. 36.

## Rapporto sulle condizioni generali di un'esposizione nazionale

Nella fase iniziale i compiti federali sono di competenza dell'ufficio di riferimento (SECO) e sono svolti nell'ambito delle strutture e dei processi organizzativi ordinari della Confederazione. Tali lavori sono accompagnati e sostenuti da un GLID a livello strategico e da un gruppo di lavoro a livello operativo. I due organi garantiscono il rispetto delle competenze degli uffici federali interessati e, dove necessarie, coordinano le prestazioni di sostegno specialistiche degli uffici.

Il Consiglio federale deciderà su un'eventuale organizzazione interna alla Confederazione nell'ambito dell'accompagnamento della futura esposizione nazionale a tempo debito, altresì in funzione della sua decisione di principio sull'impegno finanziario. Tale processo tiene conto anche degli insegnamenti in materia tratti da Expo.01/02 (cfr. allegato n. 12.2).

## Parte C: conclusioni e conseguenze

### 10 Conclusioni

Il presente rapporto delinea le condizioni generali per una futura esposizione nazionale e indica su quali principi deve basarsi l'organizzazione e la realizzazione di tale evento. Attualmente sono note quattro iniziative dedicate a una futura edizione dell'Expo e sono in corso intense discussioni (politiche) sul senso dell'evento e su quando svolgerlo. Una manifestazione di questo tipo può rafforzare la coesione nazionale e offre l'opportunità di presentare e inserire nel dibattito una serie di prospettive future. In linea di principio, il Consiglio federale approva una futura edizione dell'Expo, tuttavia ha precisato che a causa della complessa situazione finanziaria non potrà esprimersi circa un eventuale sostegno monetario prima del 2028. Nel caso in cui la decisione di principio in materia fosse positiva, avvierebbe poi i lavori di preparazione necessari, tra cui in particolare la creazione delle basi legali. Un sostegno finanziario da parte della Confederazione per un progetto Expo richiede infatti basi legali adeguate ancora da creare (base legale formale ed eventuale ordinanza).

Tramite il suo ruolo previsto di sostenitore morale ed eventualmente finanziario, il Consiglio federale può influire attivamente sulla manifestazione e sulla sua buona riuscita, limitandone nel contempo i rischi. I principali responsabili rimangono tuttavia gli enti promotori, che devono assicurare il coinvolgimento dei Cantoni e dei Comuni ospitanti nonché la loro partecipazione ai progetti (e prendere gli opportuni provvedimenti).

Grazie a un processo di verifica ed eventualmente di selezione articolato in più fasi è possibile garantire che il futuro progetto sostenuto dalla Confederazione soddisfi determinati requisiti. Tale processo va definito nelle basi legali ancora da creare.

La pianificazione (complessiva) della procedura è soggetta a una serie di riserve. Dopo una decisione positiva da parte del Consiglio federale circa un sostegno finanziario, ci vorranno circa quattro o cinque anni affinché il Parlamento possa decidere su un credito d'impegno (vedi sotto). La candidatura di un unico progetto e/o la presentazione di una sola domanda di finanziamento semplificherebbe l'iter complessivo, abbreviandone le tempistiche.

L'organizzazione della Confederazione dipende dalla configurazione definitiva del suo ruolo, su cui il Consiglio federale si esprimerà a tempo debito. La Confederazione si organizzerà quindi adeguatamente.

Dalle considerazioni esposte, si possono evincere le **tappe finali qui illustrate**:

**(1) Decisione di principio sull'impegno finanziario:** Il Consiglio federale esprime il suo parere su un possibile impegno finanziario per un progetto Expo e avvia in seguito ulteriori preparativi, in particolare la creazione delle basi legali.

**Nel caso in cui la decisione relativa all'impegno finanziario fosse positiva, le tappe successive sarebbero le seguenti:**

**(2) Lavori di preparazione per un sostegno finanziario da parte della Confederazione:**

- **Creazione delle basi legali:** va allestita una base legale formale ed eventualmente un'ordinanza.

- **Processo di verifica ed eventualmente di selezione:** il processo per la verifica e la selezione di un progetto si articola a sua volta in diverse fasi:
  - Fase 1: bozza (da presentare già nella tappa precedente).
  - Fase 2: processo di verifica per mezzo di un dossier e in base a una serie di criteri di idoneità (ideazione dei contenuti e obiettivi; struttura organizzativa e gestionale; comunicazione e gestione degli stakeholder; pianificazione della procedura / masterplan; finanze, incluso l'importo degli aiuti finanziari richiesti, le strategie di approfondimento, le analisi di fattibilità e dei rischi; basso impatto ambientale, sostenibilità e lascito).
  - Fase 3: eventuale processo di selezione con coinvolgimento di una giuria, la quale valuta i contenuti, la creazione artistica e la rilevanza per la società.
  - Fase 4: accertamenti approfonditi della fattibilità del progetto (selezionato).
- **Decisione di finanziamento del Parlamento:** il Parlamento decide su un eventuale sostegno finanziario da parte della Confederazione sotto forma di crediti d'impegno.

**(3) Preparazione e svolgimento dell'esposizione nazionale:** a questo punto si può procedere con i preparativi e lo svolgimento dell'esposizione nazionale.

## 11 Conseguenze finanziarie e in termini di personale

Per quanto riguarda il fabbisogno di risorse della Confederazione è possibile stabilire quanto segue.

**Nella fase iniziale (fino alla decisione in merito al finanziamento del Consiglio Federale):** i lavori di preparazione attualmente necessari richiedono personale e mezzi materiali. A cadenza regolare va verificato in che misura queste risorse possono essere messe a disposizione tramite compensazioni interne all'ufficio.

**Dopo la fase iniziale:** il fabbisogno nelle fasi successive dipende dall'evoluzione del dossier e include:

- l'eventuale sostegno (finanziario) di un progetto Expo;
- il fabbisogno di personale e mezzi materiali per l'accompagnamento e il monitoraggio di un progetto.

L'esposizione nazionale può trovare spazio negli strumenti pianificatori e budgetari della Confederazione (ad es. programma di legislatura, pianificazione finanziaria, budget) in seguito a decisioni in tal senso del Consiglio federale. Gli enti promotori (nonché i Cantoni e i Comuni) possono effettuare investimenti anticipati a loro discrezione.



## 12 Allegato

### 12.1 Gruppi di lavoro dedicati all'Expo

Gruppo di lavoro interdipartimentale (GLID) e gruppo di lavoro operativo (GL operativo)			
Dipartimento	Ufficio / unità amministrativa	GLID	GL operativo
Cancelleria federale (CaF)	Stato maggiore	X	
Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE)	Presenza Svizzera	X	X
Dipartimento federale dell'interno (DFI)	Ufficio federale della cultura (UFC)	X	X
Dipartimento federale delle finanze (DFF)	Amministrazione federale delle finanze (AFF)	X	X
Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC)	Ufficio federale dello sviluppo territoriale (ARE)	X	X
	Ufficio federale dell'ambiente (UFAM)	X	X
	Ufficio federale delle comunicazioni (UFCOM)	X	X
	Ufficio federale dei trasporti (UFT)	X	X
Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport (DDPS)	Ufficio federale dell'aviazione civile (UFAC)	X	X
	Difesa	X	X
	Ufficio federale dello sport (UFSP)	X	X
Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca (DEFR)	Segreteria generale (SG)	X	
	Segreteria di Stato dell'economia (SECO), Direzione per la promozione della piazza economica	X	X
<b>Conferenze intercantonali</b>			
Conferenza dei governi cantonali (CdC)			X
Conferenza dei direttori cantonali dell'economia pubblica (CDEP)			X
Conferenza delle direttrici e dei direttori dei dipartimenti cantonali di giustizia e polizia (CDDGP), rappresentata dalla Conferenza dei comandanti delle polizie cantonali della Svizzera (CCPCS)			X

Il Dipartimento federale di giustizia e polizia (DFGP) non è rappresentato nei gruppi di lavoro.

### 12.2 20 insegnamenti del rapporto del CDF su Expo.01/02

Insegnamento <sup>33</sup>	Applicazione
<b>Insegnamenti sulle decisioni nella fase iniziale</b>	
1. Quando la Confederazione affida l'incarico di eseguire un'esposizione nazionale, di fatto contrae una responsabilità illimitata dal profilo politico ed economico.	La Confederazione definisce il suo ruolo esplicitamente come «sostenitore» (e non «committente») e adotta misure per non avere alcun obbligo politico o morale di intervenire sul piano finanziario (cfr. n. 6.1).
2. L'accompagnamento strategico della Confederazione in caso di una grande manifestazione deve essere garantito da una personalità di rango nella linea.	La Confederazione deve organizzarsi a tempo debito (cfr. n. 9).
3. La scelta della forma giuridica per gli enti organizzatori di una grande manifestazione deve tenere conto dei seguenti punti: coinvolgimento degli stakeholder, flessibilità, condizioni di responsabilità, possibilità di reperire capitali.	Gli enti promotori devono avere una forma giuridica adeguata (cfr. n. 6.2.2).

<sup>33</sup> Citazione da: Expo.01/02: mandato con responsabilità illimitata – Inchiesta speciale sull'Esposizione nazionale nella Regione dei Tre Laghi [testo del rapporto non tradotto in italiano], Controllo federale delle finanze CDF, Berna 2005, pagg. 99-105.

## Rapporto sulle condizioni generali di un'esposizione nazionale

4. Nel processo decisionale relativo a un grande progetto va accordata particolare importanza agli accertamenti della fattibilità.	Se ne tiene conto nel processo di verifica ed eventualmente di selezione (cfr. n. 8).
5. La scelta del progetto e la decisione della località di una grande manifestazione sono da interpretare come una decisione sull'entità dei rischi.	
<b>Insegnamenti sulla professionalità nella realizzazione</b>	
6. La Confederazione deve prevedere risorse umane sufficienti per l'accompagnamento e il monitoraggio di un progetto di tali dimensioni. Le responsabilità vanno disciplinate chiaramente in capitoli d'oneri.	Occorre tenerne conto nell'organizzazione della Confederazione (cfr. n. 9), che deve disporre delle risorse necessarie.
7. È possibile esternalizzare parti del budget solo in presenza di accordi vincolanti in tal senso.	Occorre tenerne conto nel budget degli enti promotori (cfr. n. 6.2.2).
8. Dopo l'ideazione di un progetto i lavori vanno sospesi per verificare la fattibilità del concetto di fondo e per creare l'organizzazione necessaria.	Se ne tiene conto nel processo di verifica ed eventualmente di selezione (cfr. n. 8).
9. Le strutture a livello di commesse e milizia non devono essere sollecitate oltremodo.	Occorre tenerne conto nelle strutture organizzative e gestionali degli enti promotori (cfr. n. 6.2.2).
10. Occorre operare una chiara distinzione tra gestione strategica, gestione operativa globale e responsabilità operative parziali.	
11. Il rischio di un'informazione asimmetrica tra la gestione strategica e operativa va prevenuto.	
12. Tutte le fasi di un'esposizione nazionale richiedono personale adatto.	
<b>Insegnamenti sullo svolgimento di studi di fattibilità</b>	
13. L'insieme degli studi di fattibilità su un grande evento deve coprire tutte le principali tematiche.	Se ne tiene conto nel processo di verifica ed eventualmente di selezione (cfr. n. 8).
14. Nell'ambito degli studi di fattibilità il progetto deve essere confrontato con edizioni precedenti o manifestazioni simili.	
<b>Insegnamenti sul ruolo della sponsorizzazione</b>	
15. I proventi delle sponsorizzazioni devono essere verificati scrupolosamente tenendo conto dei vantaggi economici offerti dal progetto espositivo.	Occorre tenerne conto nel budget degli enti promotori (cfr. n. 6.2.2).
16. Per il finanziamento di base di un progetto simile è possibile ricorrere alla sponsorizzazione solo nella misura prevista dagli impegni vincolanti esistenti.	
<b>Insegnamenti sulla configurazione degli appalti</b>	
17. Per gli acquisti in occasione di un'esposizione nazionale si devono applicare le disposizioni sugli appalti della Confederazione.	Ne va tenuto conto in un secondo momento.
18. Occorre sfruttare in modo sistematico le opportunità presentate dalla concorrenza tra gli offerenti e dal rafforzamento della posizione dell'acquirente.	
<b>Insegnamenti sul preventivo delle entrate</b>	
19. Il preventivo delle entrate deve basarsi su aspettative realistiche.	Occorre tenerne conto nel budget degli enti promotori (cfr. n. 6.2.2).
20. Più le entrate previste sono lontane nel tempo, più gli aumenti delle stesse devono essere giustificati con precisione nel budget.	

## 12.3 Processo di verifica ed eventualmente di selezione: scadenze e responsabilità

*I seguenti punti fungono esclusivamente da base di discussione e non mirano a definire già in questo stadio le disposizioni delle basi legali ancora da creare per un eventuale co-finanziamento di un'esposizione nazionale da parte della Confederazione (base legale formale ed eventuale ordinanza).*

Un'esposizione nazionale dovrebbe seguire una logica «dal basso», cioè essere lanciata da enti promotori pubblici e/o privati. Questo significa che la creazione del progetto Expo compete agli enti promotori. Se uno o più promotori domandano alla Confederazione un sostegno per lo svolgimento dell'esposizione, nel processo di verifica ed eventualmente di selezione emergono diverse responsabilità aggiuntive, presentate nella tabella sottostante. Le basi legali necessarie vanno ancora create.

Fase del processo	Responsabilità	Compiti	Tempistiche
<b>Bozza</b>	Confederazione, Segreteria generale CdC (SG-CdC)	Coordinamento del processo	ca. 3 mesi
	Enti promotori	Domanda (ca. 2 mesi)	
	Confederazione	Screening (ca. 1 mese)	
	Confederazione, SG-CdC	Invito presentazione	
<b>Dossier</b>	Confederazione, SG-CdC	Coordinamento del processo	+ ca. 10 mesi
	Enti promotori	Domanda (ca. 8 mesi)	
	Confederazione	Verifica formale del dossier (ca. 2 mesi)	
<b>Verifica del dossier</b>	Confederazione	Allestimento e finalizzazione del piano di verifica	Già durante la fase «bozza»
	GLID, SG-CdC	Adozione del piano di verifica	
	Interna (ed esterna) alla Confederazione	Svolgimento delle verifiche singole (ca. 6 mesi)	+ ca. 8 mesi
	Confederazione	Allestimento del rapporto di verifica (ca. 2 mesi)	
	GLID, SG-CdC	Adozione del rapporto di verifica	
<b>Ev. selezione</b>	Confederazione, SG-CdC	Coordinamento del processo	+ ca. 3 mesi
	Giuria	Valutazione (ca. 2 mesi)	
	CdC (tutti i Cantoni)	Raccomandazione politica	
	Confederazione	Domanda al Consiglio federale	
<b>Studi di fattibilità</b>	Enti promotori	Svolgimento	+ ca. 6 mesi
	Interni (ed esterni) alla Confederazione	Verifica	

## 12.4 Bozza

*I seguenti punti fungono esclusivamente da base di discussione e non mirano a definire già in questo stadio le disposizioni delle basi legali ancora da creare per un eventuale co-finanziamento di un'esposizione nazionale da parte della Confederazione (base legale formale ed eventuale ordinanza).*

La bozza deve avere una lunghezza di ca. 20–30 pagine e può includere i seguenti elementi, da sviluppare secondo le indicazioni:

- Situazione iniziale, incluse le attività realizzate fino a quel momento.
- Obiettivi e ideazione dei contenuti dell'evento.
- Struttura organizzativa e gestionale degli enti promotori, incluse le qualifiche dei membri del team; cooperazione prevista con Confederazione, Cantoni e Comuni.
- Pianificazione della procedura (masterplan) per lo svolgimento dell'esposizione nazionale, inclusi i possibili processi parlamentari e le eventuali votazioni popolari.
- Piano per l'elaborazione di strategie in materia di trasporti, energia e sicurezza.

- Piano finanziario, incluso l'ordine di grandezza del fabbisogno di finanziamento da parte della Confederazione.
- Dichiarazioni d'intento di Cantoni e Comuni nonché dei principali sponsor e finanziatori terzi nelle quali si indica (in allegato) in quale forma e in che misura le autorità pubbliche e/o gli ulteriori partner sosterranno il progetto.
- Prime considerazioni sulla fattibilità e sui rischi.

## 12.5 Elementi del dossier

*I seguenti punti fungono esclusivamente da base di discussione e non mirano a definire già in questo stadio le disposizioni delle basi legali ancora da creare per un eventuale co-finanziamento di un'esposizione nazionale da parte della Confederazione (base legale formale ed eventuale ordinanza).*

In linea di principio, il dossier non deve superare le 100 pagine (allegati esclusi) e deve contenere gli elementi illustrati di seguito:

- Ideazione dei contenuti dell'evento e obiettivi misurabili:** va presentata una bozza sui contenuti che comprenda anche una valutazione delle possibilità di realizzazione e che proponga obiettivi misurabili.
- Dimensione sociale e prospettive future:** occorre descrivere i contributi positivi dell'evento alle tematiche rilevanti per la società che riguardano il futuro. Tra le altre cose, l'esposizione nazionale deve favorire la presentazione e l'introduzione di soluzioni innovative in grado di far fronte alle sfide con cui la società è e sarà confrontata.
- Dimensione culturale e valore aggiunto del progetto in tal senso:** occorre illustrare il valore aggiunto del progetto per la Svizzera in ambito culturale e spiegare perché l'idea rientri negli interessi di tutto il Paese. Si prediligono i progetti che consentono o facilitano l'accesso della popolazione alla cultura e che forniscono un contributo particolare alla conservazione o allo sviluppo della diversità culturale oppure linguistica.
- Basso impatto ambientale, sostenibilità e lascito:** il dossier deve indicare le misure previste dal progetto per tenere conto dell'impatto ambientale e della sostenibilità, come pure fornire informazioni sul lascito per il futuro. Il lascito comprende i cambiamenti positivi sul lungo termine e i benefici che dovrebbero permanere anche dopo l'effettivo svolgimento della manifestazione. Vanno considerati gli effetti positivi su vari ambiti, come infrastrutture, economia, cultura, ambiente e società (cfr. «Focus: basso impatto ambientale, sostenibilità e lascito»; n. 8.3.1).
- Masterplan per l'esposizione nazionale:** il dossier deve comprendere un masterplan completo che tenga conto di tutti gli aspetti del progetto (incl. possibili processi parlamentari e votazioni popolari), garantendo che tutte le tappe e le procedure necessarie per l'implementazione del progetto siano debitamente contemplate.
- Struttura organizzativa e gestionale degli enti promotori, incluse le qualifiche dei membri del team nonché strategia per la cooperazione tra gli attori e la loro partecipazione:** il dossier deve presentare una struttura organizzativa e gestionale adeguata alla complessità del progetto. Va indicato il tipo di struttura gestionale previsto e come si intende organizzare il progetto (pianificazione, finanziamento, controllo dei costi, aspetti legali, controlling, gestione dei rischi, reporting ecc.). Vi rientrano anche le qualifiche dei membri del team. Occorre altresì definire chiaramente il ruolo assunto dalla Confederazione nell'ambito di tale struttura organizzativa ed esporre come è possibile garantire la cooperazione tra Confederazione, Cantoni, Comuni e settore privato.

- g. **Responsabilità:** il dossier deve mostrare come gli enti promotori organizzano la responsabilità patrimoniale e la protezione contro i rischi. I promotori devono necessariamente prevedere misure che consentano loro di identificare e valutare potenziali rischi; vi rientra anche la protezione contro gli eventi imprevisti. Il dossier descrive inoltre le assicurazioni o gli altri strumenti finanziari a disposizione per coprire tali rischi. Infine, gli enti promotori devono stabilire disposizioni chiare in materia di responsabilità e di gestione di eventuali danni.
- h. **Budget complessivo e piano finanziario, incluso l'eventuale fabbisogno di finanziamento da parte della Confederazione:** il dossier deve includere un budget complessivo indicante l'insieme delle uscite e delle entrate previste. Tutte le uscite e tutte le entrate vanno riportate separatamente, senza reciproca compensazione e con l'ammontare completo. Le uscite devono essere compilate nel modo più completo possibile: occorre cioè tenere conto di tutti gli aspetti pertinenti, come studi preliminari e di fattibilità, costruzione, equipaggiamento, esercizio, manutenzione e smantellamento. Qualsiasi prestazione in natura e in termini di lavoro da parte della Confederazione va illustrata specificandone la base di calcolo. Vanno altresì riportate le riserve legate a fattori di incertezza (inflazione, eventi imprevisti, rischi legati al progetto ecc.). Le entrate prevedibili (crediti, rimborsi, ricavi delle vendite ecc.) vanno riportate separatamente e non devono essere conteggiate direttamente insieme alle uscite. Gli eventuali contributi finanziari e in natura da parte di terzi (Cantoni, Comuni, istituzioni, economia privata, privati) devono essere elencati in dettaglio. Inoltre, il dossier deve descrivere chiaramente come si intende garantire il finanziamento del progetto complessivo e assicurare la liquidità durante l'intera fase di preparazione e realizzazione. Vanno quindi incluse indicazioni sull'ammontare delle risorse necessarie, sul momento del probabile impegno creditizio e sulle modalità del sostegno proveniente della Confederazione.
- i. **Garanzie di finanziamento (almeno dichiarazioni d'intento) da parte dei Cantoni e dei Comuni ospitanti nonché di altri partner di peso:** l'esposizione nazionale deve essere ben radicata sia tra gli attori dell'economia e della società civile che tra quelli pubblici ed essere sostenuta a livello morale e finanziario. Nel dossier vanno presentate le prove di questo ampio sostegno garantito da partner istituzionali e privati nonché dalla maggioranza della popolazione nelle regioni coinvolte.
- j. **Controlling e sorveglianza finanziaria:** il dossier deve prevedere una strategia di controlling che garantisca in particolare un controllo dei costi in parallelo. I progetti devono garantire un sistema di controllo interno (SCI).
- k. **Analisi dei rischi, gestione delle crisi e strategie di uscita:** nell'ambito dell'allestimento del dossier occorre effettuare una valutazione degli scenari e dei rischi che includa anche una serie di misure da adottare in caso di effettiva realizzazione dei rischi. Va altresì presentata una strategia per la gestione delle crisi, che di norma comprende una valutazione dei rischi, l'implementazione di sistemi di vigilanza e la creazione di uno stato maggiore di crisi al quale compete il coordinamento delle misure durante l'eventuale crisi. Bisogna inoltre definire una chiara strategia di comunicazione che, in caso di crisi, permetta di informare tutti gli attori di rilievo con rapidità e trasparenza. Infine, il dossier deve proporre possibili strategie di uscita (incl. possibilità di utilizzo alternativo degli investimenti) e stabilire come procedere nelle situazioni di crisi. La strategia di uscita definisce principalmente le modalità di uscita dal progetto a disposizione dei partecipanti per ridurre al minimo i potenziali rischi in caso di crisi.
- l. **Strategie in materia di trasporti, energia e sicurezza:** il dossier deve includere solide strategie in materia di trasporti, energia e sicurezza.
- *Strategia per i trasporti:* la strategia per i trasporti comprende la pianificazione e l'organizzazione dei flussi di trasporto durante la manifestazione. Analizza le infrastrutture di trasporto esistenti nonché pianifica e definisce i percorsi, le zone adibite ai parcheggi, i trasporti pubblici ed altre soluzioni di mobilità.

- **Strategia energetica:** la strategia energetica racchiude gli aspetti pianificatori e organizzativi dell'approvvigionamento energetico durante l'esposizione nazionale (ad es. riscaldamento, illuminazione e corrente elettrica in generale). Vi rientra la messa a disposizione delle fonti energetiche necessarie, la quale deve tenere conto dei principi di efficienza, sostenibilità e basso impatto ambientale.
  - **Strategia di sicurezza:** la strategia di sicurezza definisce la pianificazione e l'implementazione di misure volte a garantire la sicurezza di tutti i partecipanti durante l'esposizione nazionale. Include l'analisi dei rischi, l'identificazione delle potenziali fonti di pericolo, la definizione di standard di sicurezza, l'attuazione di misure di sicurezza e l'allestimento di piani d'emergenza.
- m. **Piano per la valutazione finale:** il dossier per lo svolgimento di un'esposizione nazionale deve comprendere un piano con un modello d'impatto per la valutazione finale. Questo piano deve riportare gli obiettivi della manifestazione in termini d'impatto e di prestazioni. Il piano deve indicare i criteri per la valutazione della qualità dell'evento e illustrare i metodi con cui comprovare il raggiungimento degli obiettivi. La valutazione finale mira anche a definire delle raccomandazioni in vista di future esposizioni nazionali.
- n. **Coordinamento con altri grandi eventi in programma:** il dossier deve spiegare come l'esposizione nazionale sarà coordinata a livello temporale, finanziario e organizzativo con gli altri grandi eventi e progetti che godono del sostegno della Confederazione e/o dei Cantoni.

## 12.6 Analisi di fattibilità e dei rischi

*I seguenti punti fungono esclusivamente da base di discussione e non mirano a definire già in questo stadio le disposizioni delle basi legali ancora da creare per un eventuale co-finanziamento di un'esposizione nazionale da parte della Confederazione (base legale formale ed eventuale ordinanza).*

Elementi dell'analisi di fattibilità e dei rischi (perizia):

- **Finalità:** valutazione degli obiettivi del progetto e dei risultati auspicati.
- **Analisi generale del mercato:** analisi e valutazione del potenziale di mercato per sondare la domanda e i potenziali clienti.
- **Fattibilità tecnica:** analisi e valutazione delle risorse tecniche e delle competenze necessarie per la realizzazione dell'esposizione nazionale. Include una valutazione dei rischi e delle sfide dal punto di vista tecnico.
- **Fattibilità economica:** analisi e valutazione degli aspetti finanziari dell'esposizione nazionale, inclusi i costi per la realizzazione, lo svolgimento, lo smantellamento e i lavori successivi all'esposizione nonché i potenziali introiti e gli eventuali risparmi.
- **Fattibilità organizzativa:** valutazione delle strutture, delle risorse e delle competenze necessarie sul piano organizzativo per la realizzazione dell'esposizione nazionale. Si analizza altresì la compatibilità della manifestazione con i processi politici esistenti.
- **Fattibilità in termini di sostenibilità:** valutazione delle misure presentate a favore della sostenibilità, la quale abbraccia tre dimensioni (ecologica, sociale ed economica) e include i possibili effetti in Svizzera e all'estero.
- **Analisi dei rischi:** analisi e valutazione dei possibili rischi e ostacoli che potrebbero incidere sull'esposizione nazionale. Ciò consente di sviluppare strategie per la prevenzione o la gestione dei rischi.
- **Raccomandazioni operative:** basandosi sui risultati, la perizia esterna formula raccomandazioni circa il proseguimento, la modifica o l'interruzione del progetto. È inclusa una valutazione dei vantaggi e degli svantaggi del progetto nonché degli effetti ad esso legati.

## 12.7 Criteri di idoneità

*I seguenti punti fungono esclusivamente da base di discussione e non mirano a definire già in questo stadio le disposizioni delle basi legali ancora da creare per un eventuale co-finanziamento di un'esposizione nazionale da parte della Confederazione (base legale formale ed eventuale ordinanza).*

I criteri di idoneità stabiliti nel piano di verifica devono avvicinarsi il più possibile ai requisiti fissati per il dossier del progetto e possono includere i punti esposti di seguito:

- **Ideazione dei contenuti e obiettivi:** i criteri devono permettere di valutare la qualità e la rilevanza dei contenuti e degli obiettivi definiti.
- **Struttura organizzativa e gestionale:** i criteri devono determinare l'adeguatezza della struttura organizzativa e gestionale del progetto.
- **Comunicazione e gestione degli stakeholder:** i criteri devono valutare la qualità della strategia di comunicazione e della gestione degli stakeholder.
- **Pianificazione della procedura / masterplan:** i criteri devono determinare l'entità e la fattibilità della pianificazione della procedura.
- **Finanze, incluso l'importo degli aiuti finanziari richiesti:** i criteri devono valutare la sostenibilità finanziaria e gli aiuti finanziari richiesti.
- **Strategie di approfondimento:** i criteri devono determinare la qualità e il livello di dettaglio delle strategie di approfondimento.
- **Analisi di fattibilità e dei rischi:** i criteri devono valutare la qualità e i risultati dell'analisi di fattibilità e dei rischi.
- **Basso impatto ambientale, sostenibilità e lascito:** i criteri devono determinare in che misura si tiene conto degli aspetti di basso impatto ambientale, sostenibilità e lascito.

## 12.8 Giuria: requisiti e compiti

*I seguenti punti fungono esclusivamente da base di discussione e non mirano a definire già in questo stadio le disposizioni delle basi legali ancora da creare per un eventuale co-finanziamento di un'esposizione nazionale da parte della Confederazione (base legale formale ed eventuale ordinanza).*

Di seguito sono illustrati i requisiti per la giuria:

- **Competenze specialistiche:** i membri della giuria devono disporre di competenze specialistiche nonché di conoscenze nel campo delle esposizioni nazionali, nel settore culturale e degli eventi o in ambiti analoghi.
- **Diversità:** comporre una giuria equilibrata e variata che rappresenti diverse prospettive ed esperienze è fondamentale. Va tenuto conto di aspetti come ambito professionale, genere, gruppo d'età, background culturale e origine geografica.
- **Indipendenza:** i membri della giuria devono essere autonomi e liberi da qualsiasi conflitto d'interessi che potrebbe influenzare le decisioni da prendere. Si deve evitare che abbiano un legame personale o finanziario con i candidati o i loro progetti.
- **Comunicazione e cooperazione:** è importante che la comunicazione e la cooperazione all'interno della giuria siano buone. I membri devono poter scambiare le proprie idee, discutere insieme e prendere una decisione fondata.
- **Riservatezza:** è importante che i membri della giuria garantiscano la riservatezza e che trattino le informazioni in modo confidenziale. Ciò assicura un processo di selezione corretto e fa sì che non vengano trasmesse informazioni preliminari a terzi.

Di seguito sono presentati i compiti della giuria:

- **Valutazione dei dossier:** la giuria valuta i progetti inoltrati basandosi sui criteri definiti nel piano di verifica. Esamina la qualità dell'idea, l'effettiva applicabilità e la rilevanza per la Svizzera.
- **Confronto tra i progetti:** la giuria confronta i vari dossier valutandone i relativi vantaggi e svantaggi. Analizza inoltre in che misura i diversi progetti rispettano i requisiti e gli obiettivi di un'esposizione nazionale.
- **Discussione e scambio:** i membri della giuria discutono dei progetti inoltrati e si scambiano le opinioni in merito tenendo conto di più prospettive, con l'obiettivo di prendere una decisione fondata.
- **Rapporto di valutazione:** la giuria allestisce un rapporto di valutazione e presenta al Consiglio federale una classifica con le proprie raccomandazioni circa la concessione di aiuti finanziari.